

ALLEGATO 2 ALLE NTA

sussidi operativi relativi agli interventi di restauro paesistico

Prospetto n.1: parametri di ricostruzione del verde agrario

In questo prospetto vengono sinteticamente riportate le quantità equivalenti delle strutture verdi rispetto all'unità arborea di riferimento, pari ad un esemplare di albero isolato adulto. Per comodità vengono di seguito riportate alcune tabelle utili per svolgere la verifica delle quantità equivalenti di verde presenti nell'ambito di intervento, per verificare eventuali carenze e procedere alla scelta delle quantità di progetto rispetto alle tipologie di piantumazione. Si tratta prima di tutto di localizzare l'intervento rispetto all'ambito di paesaggio di tipo «A», «B» o «C», quindi sulla base degli ettari interessati dall'intervento si determina la quantità minima di unità arboree necessarie (ettari x quantità minima unitaria).

tabella n. 1

La tabella n. 1 indica a cosa equivale, in termini di unità arborea adulta, una unità di struttura verde (un ml o un mq);

<i>tipologia della struttura verde</i>	<i>Quantità assolute</i>	<i>Quantità equivalenti n.</i>
1 Filare arboreo di prima grandezza	ml. 1	0,1110
2 Filare arboreo di seconda grandezza	ml. 1	0,0625
3 Piccolo frangivento	ml. 1	0,1000
4 Frangivento arbustivi	ml. 1	0,1000
5 Grande Frangivento	ml. 1	0,2000
11 Viale alberato	ml. 1	0,2000
12 Strada alberata	ml. 1	0,1000
13 Siepe arbustiva	ml. 1	0,0500
14 Siepe mista	ml. 1	0,0500
15 Alberi isolati	n. 1	1,0000
16 Macchia isolata	mq. 1	0,0400

Si verifica quindi la dotazione di verde esistente moltiplicando le diverse tipologie d'impianto esistenti (strutture verdi) per il corrispettivo indice equivalente, sommando tutti i prodotti. Confrontato questo dato con la quantità arborea minima necessaria si evidenziano eventuali carenze, che possono essere recuperate confermando le tipologie d'impianto esistenti, ovvero introducendo nuove strutture verdi, compatibili con la tipologia del paesaggio. Non si riportano le quantità minime equivalenti delle strutture verdi relative ai *corsi d'acqua e alle ville e giardini storici*, perché esterne alle zone agricole. Qualora nell'ambito degli interventi fossero utilizzate strutture verdi relative a corsi d'acqua (vegetazione ripariale arbustiva, arboreo-arbustiva, bosco o macchia ripariale) la quantità equivalente di riferimento è quella relativa alla macchia isolata .

la tabella n. 2 indica le quantità di strutture verdi necessarie per produrre una unità arborea adulta.

tabella n. 2

<i>tipologia della struttura verde</i>	<i>Quantità assolute</i>	<i>Quantità equivalenti n.</i>
1 Filare arboreo di prima grandezza	ml. 9	n. 1
2 Filare arboreo di seconda grandezza	ml. 16	n. 1
3 Piccolo frangivento	ml. 10	n. 1
4 Frangivento arbustivi	ml. 10	n. 1
5 Grande Frangivento	ml. 5	n. 1
11 Viale alberato	ml. 5	n. 1
12 Strada alberata	ml. 10	n. 1
13 Siepe arbustiva	ml. 20	n. 1
14 Siepe mista	ml. 20	n. 1
15 Alberi isolati	n. 1	n. 1
16 Macchia isolata	mq. 25	n. 1

Determinazione sintetica delle quantità arboree equivalenti

		Ambito di paesaggio A, B, C, D		numero ettari su cui avviene l'intervento Ha	Quantità arboree minime equivalenti per ettaro n.	Quantità arboree minime equivalenti richieste totali n.	Quantità arboree equivalenti presenti n.	Quantità arboree equivalenti minime aggiuntive richieste n.	Quantità arboree equivalenti totali n
	<i>a</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	3	4	$5 = a3 \times a4$	$6 = a5$	$7 = a5 - a6$	$6 = a8 > a5$
		area soggetta all'intervento			10,90				

Determinazione analitica delle quantità arboree equivalenti

unità morfologica	riferimento	tipologia della struttura verde	Quantità minime equivalenti: l $ml = n.$	Quantità presenti $ml/n.$	Quantità equivalenti presenti n.	Quantità aggiunte $ml/n.$	Quantità equivalenti aggiunte n.	Quantità equivalenti totali n.
	<i>1</i>	<i>2</i>	3	4	$5 = 3 \times 4$	6	$7 = 3 \times 6$	$8 = 5 + 7$
interpodereale	<i>b</i>	<i>1</i> Filare arboreo di prima grandezza	0,1110	-	-	-	-	-
	<i>c</i>	<i>2</i> Filare arboreo di seconda grandezza	0,0625	-	-	-	-	-
	<i>d</i>	<i>3</i> Piccolo frangivento	0,1000	-	-	-	-	-
	<i>e</i>	<i>4</i> Frangivento arbustivi	0,1000	-	-	-	-	-
	<i>f</i>	<i>5</i> Grande Frangivento	0,2000	-	-	-	-	-
viabilità	<i>g</i>	<i>11</i> Viale alberato	0,2000	-	-	-	-	-
	<i>h</i>	<i>12</i> Strada alberata	0,1000	-	-	-	-	-
	<i>i</i>	<i>13</i> Siepe arbustiva	0,0500	-	-	-	-	-
	<i>l</i>	<i>14</i> Siepe mista	0,0500	-	-	-	-	-
emergenze isolate	<i>m</i>	<i>15</i> Alberi isolati	1,0000	-	-	-	-	-
	<i>n</i>	<i>16</i> Macchia isolata	0,0400	-	-	-	-	-
	<i>o</i>	totale						

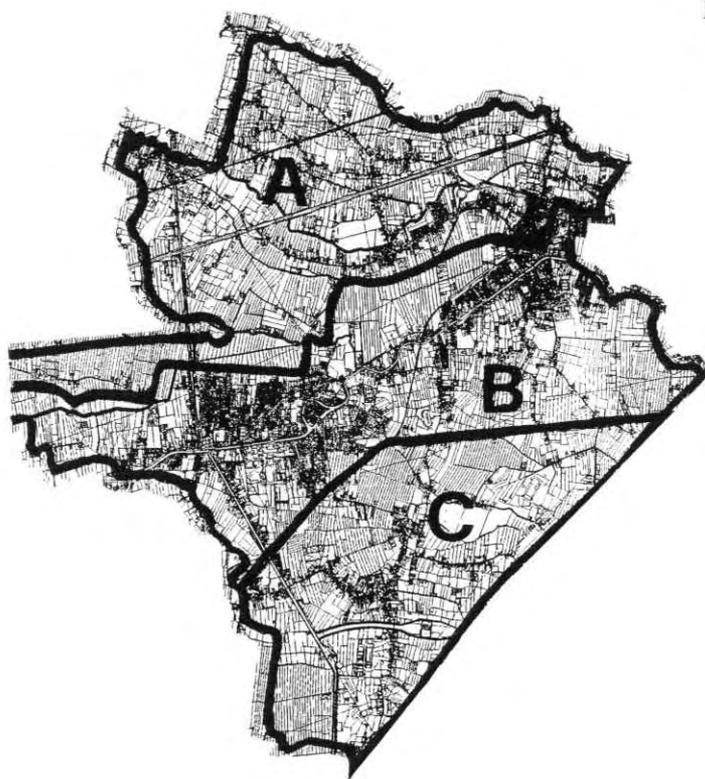
Prospetto n. 2: unità morfologiche

In questo prospetto sono illustrate le strutture verde caratteristiche di ogni unità morfologica ammessa all'interno dei sei distinti ambiti di paesaggio.

Suddivisione del territorio in AMBITI DI PAESAGGIO

Definizione

Si definisce Ambito di Paesaggio una porzione di territorio avente caratteristiche ambientali e paesaggistiche omogenee.



Ambiti di Paesaggio

Ambito di Paesaggio A

area agricola a Nord del Naviglio Brenta

Ambito di Paesaggio B

corridoio del Naviglio Brenta

Ambito di Paesaggio C

area agricola a sud del Naviglio Brenta

Unità di Paesaggio

Area agricola a basso grado di polverizzazione aziendale con campi aperti ed estesi.

Area del fiume Brenta, centri storici, ville, giardini storici ed aree agricole contermini.

Area agricola ad alto grado di polverizzazione aziendale con campi di dimensione eterogenea.

Indice delle UNITA' MORFOLOGICHE

Definizione

Sono dette *Unità Morfologiche* le *strutture fisiche* di base e relativi *elementi vegetali* che definiscono struttura e forma del paesaggio.

Unità Morfologica 1. INTERPODERALE

<i>Elementi Verdi</i>	<i>rif.</i>
Filare Arboreo di Prima Grandezza	1
Filare Arboreo di Seconda Grandezza	2
Piccolo Frangivento	3
Frangivento Arbustivi	4
Grande Frangivento	5

Unità Morfologica 2. CORSI D'ACQUA

<i>Elementi Verdi</i>	<i>rif.</i>	<i>Strutture fisiche</i>
Canneto	6	Canali arginati
Vegetazione ripariale Arbustiva	7	
	7.a	Naviglio Brenta e canali arginati di scolo
	7.b	Canale di scolo in trincea, scolina
Vegetazione rip. Arb. - Arbustiva	8	
	8.a	Naviglio Brenta, canale arginato di scolo
	8.b	Seriola
Vegetazione rip. Arborea	9	Naviglio Brenta e canali arginati di scolo
Macchia ripariale	10	Naviglio

Unità Morfologica 3. VIABILITÀ

<i>Elementi verdi</i>	<i>rif.</i>	<i>strutture fisiche</i>
Viale Alberato	11	
	11.a	Strada carrabile principale, Strada interpodereale
	11.b	Viabilità lungo il Naviglio Brenta
Strada alberata	12	
	12.a	Strada carrabile, Percorsi interpoderali
	12.b	Strada in area di bonifica
Siepe arbustiva	13	
	13.a	Strada carrabile principale, carrabile secondaria
	13.b	Viabilità lungo il naviglio
Siepe mista	14	Carrabile secondaria in zona agricola

Unità Morfologica 4 EMERGENZE ISOLATE

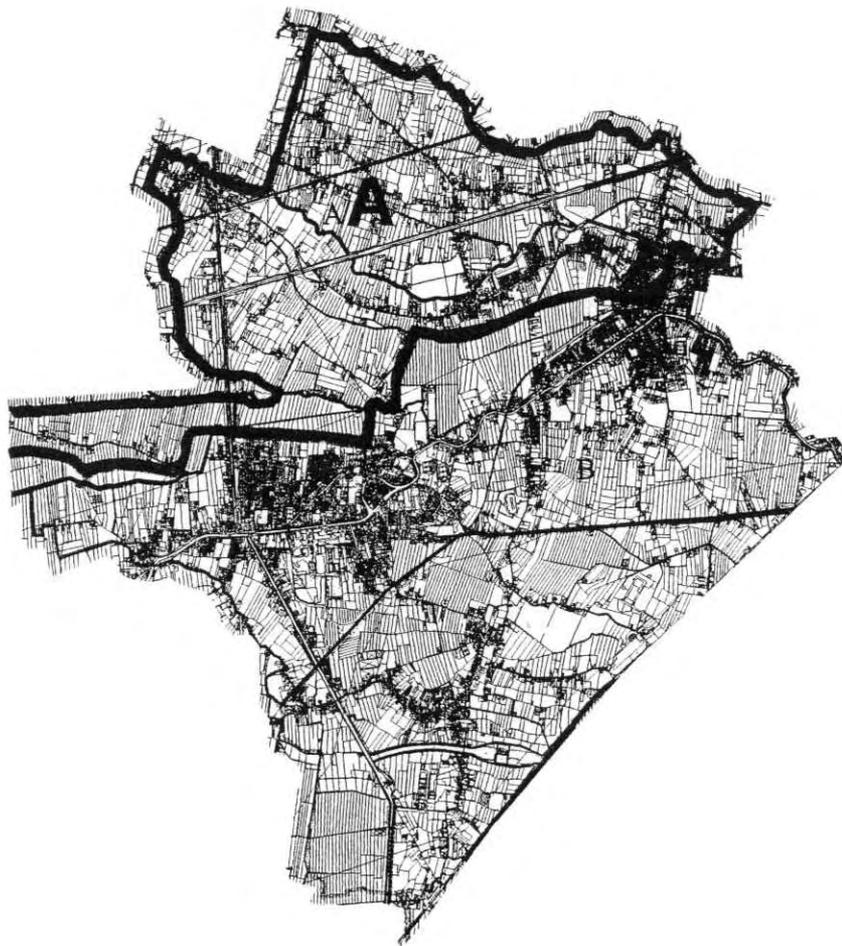
<i>Elementi verdi</i>	<i>rif.</i>
Alberi isolati	15
Macchia isolata	16

Unità Morfologica 5 VILLE E GIARDINI STORICI

<i>Elementi verdi</i>	
Vegetazione ornamentale	21
Vegetazione a macchia	21.1
Filari ornamentali di prima gr.	21.2
Filari ornam. di seconda e terza gr.	21.3
Alberature isolate	21.4
Siepi ornamentali	21.5

Indicazioni per il restauro paesistico
Ambito di Paesaggio A
area agricola a Nord del Naviglio Brenta

inquadramento territoriale



AREA A NORD DEL NAVIGLIO BRENTA

Ambito di Paesaggio A

Ambito dei campi aperti ed estesi di forma regolare con basso grado di polverizzazione aziendale

L'ambito di paesaggio non ha delimitazione fisica precisa, se si esclude il margine sud coincidente con la riviera del Brenta.

Il resto del perimetro perimetro segue il confine comunale e lo scolo Menegon-cime a nord.

Percettivamente l'area presenta caratteri omogenei dove domina il paesaggio agrario.

I punti di discontinuità sono rappresentati dalle grandi infrastrutture che la tagliano trasversalmente, quali l'autostrada e la linea ferroviaria, margini che spesso rendono difficoltosa la lettura della trama del paesaggio e della continuità dei percorsi storici

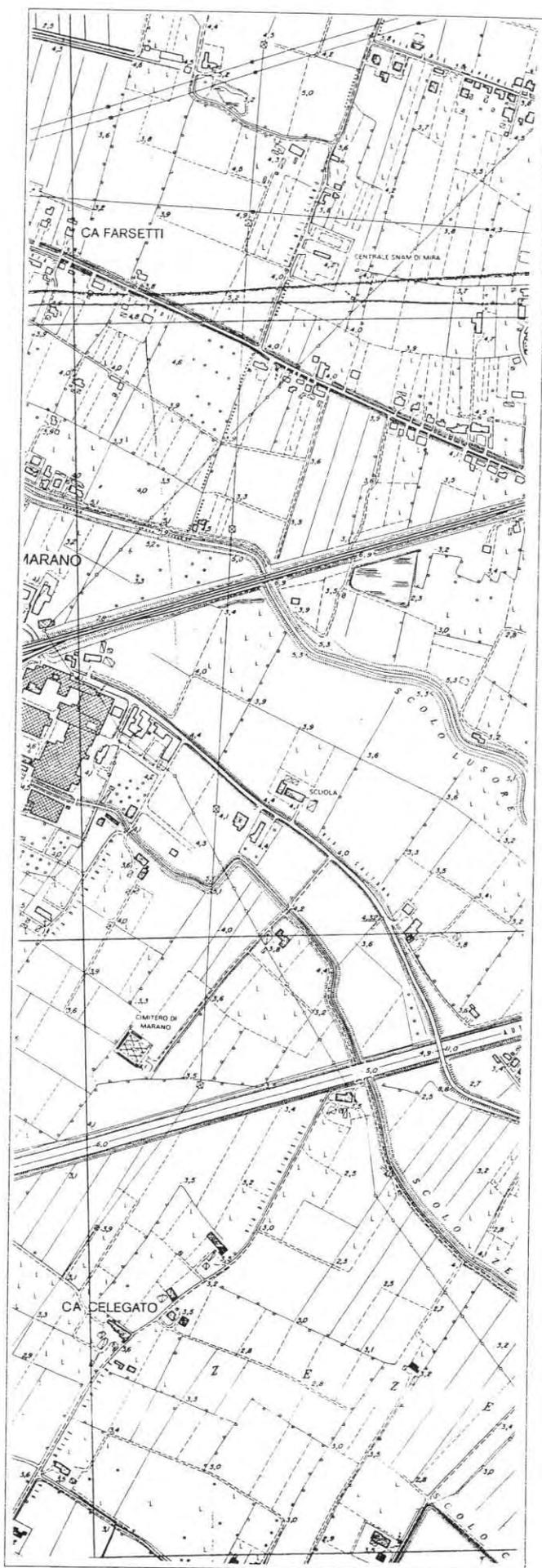
Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale i percorsi, non hanno subito grosse modifiche rispetto alla viabilità storica, escludendo la realizzazione delle grosse infrastrutture e delle relative opere di sovrappasso o sottopasso.

Gli assi principali sono tuttora costituiti: in direzione nord-sud dalla strada Mira taglio - Mirano che taglia verticalmente l'area sull'argine del canale di mirano fino all'abitato di Marano, e in direzione nord-ovest sud-est dalla strada che collega l'abitato di marano con Borbiago, raggiungendo la riviera in corrispondenza dell'abitato di Oriago.

Da quest'ultima si dipartono poi in corrispondenza dell'abitato di Borbiago i collegamenti viari principali con la riviera a sud e con i centri minori a nord.

Ad esclusione dei centri abitati di marano e Borbiago l'insediamento si sviluppa prevalentemente a nastro lungo la viabilità carrabile dando luogo ad un sistema urbanizzato praticamente continuo con forme insediative riferibili all'urbanizzato agricolo.

In questo contesto, particolarmente importanti dal punto di vista percettivo sono i punti di discontinuità dell'edificato con viste che si



aprono verso il paesaggio agricolo o su elementi puntuali di valore storico testimoniale. Il paesaggio agricolo è caratterizzato da un assetto fondiario con appezzamenti ampi ed aperti, di forma rettangolare con orientamento prevalente Nord-est Sud-ovest.

La trama piuttosto ordinata con scoline spesso ortogonali ai tracciati stradali è riconducibile ad ambiti agricoli di antica bonifica ed identifica terreni che hanno subito notevoli trasformazioni, oltre che nell'indirizzo culturale, nella loro stessa struttura e nella sistemazione dei campi.

L'indirizzo culturale è prevalentemente cerealicolo con la presenza di piccoli appezzamenti a vite od orto ad uso prettamente familiare, localizzati in prossimità dell'abitazione in fregio alla viabilità carrabile. Sono presenti inoltre alcuni appezzamenti a pioppeto.

Riguardo all'assetto vegetazionale l'area, presenta una buona dotazione di elementi verdi quali: frangivento arbustivi e arborei, filari alberati di prima e seconda grandezza, posti sul confine dei campi lungo il lato maggiore.

Particolarmente importante il sistema idrografico costituito da una direttrice ortogonale al naviglio rappresentata dal canale di mirano e da una serie di canali di dimensione minore con andamento prevalente Est-ovest e spiccato parallelismo con gli assi principali della viabilità carrabile. Nonostante sia praticamente assente la vegetazione in fregio ai corsi d'acqua, non viene meno il valore paesaggistico e ambientale legato alla loro particolare morfologia che interrompe la rigida trama dei campi. Alcuni di questi oltre ad essere indicati dal PALAV tra gli ambiti fluviali da riqualificare, contribuiscono alla delimitazione di una vasta area agricola indicata dallo stesso PALAV come " Area di valore Paesistico - Ambientale ".



Unità Morfologica 1 INTERPODERALE

Elementi vegetali

Filare arboreo di prima grandezza

- . Struttura da localizzare dove maggiore è la dimensione degli appezzamenti, in fregio lato maggiore dei campi, o lungo assi interpoderali di particolare significato.
- Definizione dei confini di grandi proprietà o ricomposizione di strutture vegetali direttamente legate a ville o aziende agricole storiche dove, nell'ordinata e regolare orditura dei campi, il filare di prima grandezza si configura come elemento ordinatore e riferimento visivo
- . E' da preferire l'impianto lungo l'asse Nord-Sud
- . Le essenze da utilizzare sono prevalentemente *Pioppo italico e Platano*
- . Gli esemplari destinati alla realizzazione di filari non dovranno avere altezza inferiore a ml. 3
- . (Rif. n° 1 *schemi tecnici successivi*)

Filare arboreo di seconda grandezza

- . Filari monospecie di salice o platano governati a capitozza
- . All'interno dei filari nei punti di incrocio di scoline o confini di proprietà è posizionato un albero di prima grandezza con funzione di capifosso
- . Filari di salice sono utilizzati per contornare gli appezzamenti di dimensione ridotta o direttamente collegati con l'abitazione rurale
- . Gli esemplari destinati alla realizzazione di filari non dovranno avere altezza inferiore a ml.2
- . (Rif. n° 2 *schemi tecnici successivi*)

Piccolo Frangivento

- . Struttura vegetale localizzata prevalentemente lungo gli assi interpoderali Est-Ovest
- . Gli elementi arborei di prima grandezza presenti all'interno della struttura hanno funzione di capifosso e sono posizionati nei punti di incrocio di scoline o confini di proprietà
- . Gli esemplari arborei destinati alla realizzazione di frangivento non potranno avere altezza inferiore ml.1.50 mentre gli arbusti ml 0.70
- . (Rif. n° 3 *schemi tecnici successivi*)

Frangivento arbustivi

- . Struttura vegetale da utilizzare per appezzamenti di piccole dimensioni dove prevale la coltura orticola o la vite
- . Elementi arborei di prima o seconda grandezza all'interno dei frangivento possono essere usati per segnalare punti particolari : confini di proprietà, ingressi, riferimenti visivi, capifosso.
- . Al fine di creare una certa varietà nel paesaggio agrario è opportuno adoperare strutture vegetali piu' forti lungo il perimetro del fondo e strutture prevalentemente arbustive nel reticolo interno.
- . Gli arbusti destinati alla realizzazione di frangivento non possono avere altezza inferiore a ml.0.70
- . (Rif. n° 4 *schemi tecnici successivi*)

Grande Frangivento

- Struttura verde da utilizzarsi prevalentemente nelle grandi aree a monocoltura o dove si renda necessaria una funzione di protezione e filtro
- Il frangivento non deve essere realizzato troppo compatto, in modo tale da risultare una barriera impenetrabile al vento, ma, al contrario lo deve filtrare smorzandone le velocità. A questo riguardo le latifoglie sono migliori in quanto la loro chioma è più leggera. Si deve tener conto poi che la fascia protetta da una siepe frangivento è pari a 10-15 volte la sua altezza.
- Particolarmente importante la funzione del frangivento per la protezione degli appezzamenti in corrispondenza delle grandi infrastrutture come autostrada o ferrovia
- (Rif. n° 5 *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica 2 CORSI D'ACQUA

Elementi vegetali

Vegetazione ripariale arbustiva

- Il sistema idrografico composto da una serie di canali arginati di medie dimensioni : Canale Menegon, Scolo Lusore, Scolo Comuna, Scolo Zezenigo, Scolo Pionca, Rio serraglio, rappresenta la vera emergenza paesaggistica dell'ambito. Con loro andamento sinuoso ed irregolare, interrompono la rigida orditura degli appezzamenti e contribuiscono data la breve distanza che li separa alla delimitazione di aree agricole di particolare interesse. L'impianto della vegetazione ripariale, può contribuire oltre che alla rivitalizzazione ambientale dei corsi d'acqua anche alla creazione di corridoi verdi che attraversano tutta l'area a nord della riviera. L'importanza attribuita ai corsi d'acqua come margini importanti nella definizione di ambiti paesaggistici di pregio è confermata anche dal PALAV che individua un'area di valore paesaggistico -ambientale compresa tra il canale menegon e lo scolo Zezenigo e segnata al centro dallo scolo Lusore. Allo stesso modo dalla parte sinistra del canale di Mirano, i canali tergolino e serraglio costituiscono la spina dorsale di un'altra vasta area definita dal PALAV di valore paesistico ambientale
- Le caratteristiche dei corsi d'acqua principali e le esigenze di manutenzione non consentono l'impianto in maniera continua della vegetazione arbustiva sulle rive. Tuttavia l'impianto di essenze arbustive può essere ammesso in casi particolari (per scoli in trincea quando il corso d'acqua scorre in fregio alle coltivazioni) o in corrispondenza di punti significativi della rete idrica (in prossimità di manufatti particolari, anse o slarghi).
- Nel caso di canali arginati un eventuale impianto dovrà essere eseguito in maniera tale e con essenze che non ostacolino la percorribilità della sommità arginale oppure localizzato sulla parte esterna dell'argine verso la campagna
- Non esistono invece indicazioni particolari per l'impianto lungo la rete scolante interpodereale, è sufficiente che la scelta delle essenze sia commisurata alla sezione della scolina
- (Rif. n° 7 *schemi tecnici successivi*)

Vegetazione arboreo-Arbustiva

- . Struttura verde presente quasi esclusivamente lungo la rete scolante interpodereale (fossi, scoline) dove coincide con i piccoli frangivento o con i frangivento arbustivi
- . Gli elementi arborei presenti possono essere utilizzati per segnalare punti particolari , incroci, ponticelli, ingressi.
- . (Rif. n° 8 *schemi tecnici successivi*)

Vegetazione arborea

- . Elementi arborei isolati o in piccoli gruppi
- . Lungo la rete scolante in area agricola la struttura vegetale può coincidere con filari arborei di seconda grandezza interpodereali o filari lungo la viabilità secondaria
- . Lungo il canale di Mirano elementi arborei di prima o seconda grandezza sono localizzati in corrispondenza di approdi o accessi al fiume, le essenze da preferire anche per il loro significato nell'ambito paesaggistico della riviera sono il salice piangente o Pioppo.
- . Un area particolarmente interessante dal punto di vista ambientale e paesaggistico, con la presenza di numerosi elementi arborei di pregio, è localizzata sulla destra del canale di Mirano in corrispondenza di una strettoia formata dai canali Serraglio, Tergolino, Comuna, Pionca, in particolare nel punto di confluenza dello scolo Tergolino, Pionca, Comunetto.
La località di cui sopra è particolarmente importante in quanto costituisce la punta di una vasta area di valore paesistico ambientale che attraversa vari comuni, un grande corridoio verde, che ha nella trama di canali e scoli la sua struttura portante ed elemento di continuità, e negli elementi puntuali, alberature, piccole aree boscate, manufatti, i nodi ed i riferimenti visivi.
- . Alberature isolate di prima grandezza possono essere localizzate in punti significativi della rete idrica, ad esempio nei punti di confluenza di due canali o in corrispondenza di manufatti di pregio
- . (Rif. n° 9 *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica 3 VIABILITA'

Elementi vegetali

Viale alberato

- Filari monospecie di *Pioppo italico* o *Platano* lungo la viabilità storica principale, in particolare la strada che collega Marano, Borbiago, Oriago che costituisce l'asse portante dell'area di valore paesistico ambientale individuata dal PALAV.
- Alberi di prima grandezza sono inoltre utilizzati per segnalare il viale di ingresso all'abitazione rurale o alla villa.
- Lungo la viabilità carrabile extraurbana la distanza di impianto dalla sede stradale è regolata dal codice della strada
- L'altezza degli elementi arborei per la realizzazione dei viali non può essere inferiore a ml.3
- (Rif. n° 11.a *schemi tecnici successivi*)

Strada alberata

- Filare arborei monospecie di *Salice* o *Platano* o *Gelso*, lungo la viabilità carrabile secondaria o i percorsi interpoderali (in questo caso può coincidere con il filare arboreo di seconda grandezza interpoderale).
- Sono da preferire per l'impianto i percorsi storici o quelli coincidenti con le linee principali della morfologia storica del territorio (strade su paleoalvei o vecchie arginature)
- L'impianto di alberature lungo i percorsi storici principali può contribuire a ridare identità e continuità ai percorsi nei punti dove sono stati interrotti dalla realizzazione di grandi infrastrutture,
- (Rif. n° 12.a *schemi tecnici successivi*)

Siepe arbustiva

- Siepi monospecie segnano i vialetti di ingresso alle abitazioni.
- L'altezza degli arbusti da utilizzare per la formazione di siepi non può essere inferiore a ml.3
- (Rif. n° 13.a *schemi tecnici successivi*)

Siepe Mista

- Siepi miste spontanee si sviluppano lungo la viabilità secondaria in area agricola , gli interventi di piantumazione in questo caso si riferiscono soprattutto alla sostituzione delle essenze infestanti
- (Rif. n° 14 *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica 4 EMERGENZE ISOLATE

Elementi vegetali

Alberature isolate

- Particolare attenzione deve essere posta nella tutela delle alberature isolate lungo il Canale di Mirano, Pioppi, platani, o grossi Salici, elementi che contribuiscono alla creazione di scorci particolari, caratteristici della riviera.
- Vanno inoltre tutelate tutte le alberature isolate presenti all'interno dell'area agricola in quanto rivestono spesso un particolare significato, segnalando punti significativi.
- (Rif. n° 15 *schemi tecnici successivi*)

Macchia isolata o aree boscate

- Per la realizzazione di aree boschive, devono essere osservate alcune indicazioni relative alle caratteristiche dell'area di impianto (localizzazione e dimensione) e alla composizione delle essenze.
A titolo esemplificativo sono riportati negli schemi tecnici alcuni esempi di Moduli di impianto per la realizzazione di aree con vegetazione a macchia (prevalenza di vegetazione arbustiva) o aree Boschive (prevalenza di vegetazione arborea).
I moduli di impianto sono studiati in modo tale che la loro dimensione come pure la composizione delle essenze assicurino la sopravvivenza di boschi anche di piccole dimensioni.
Il numero di moduli da utilizzare come pure la loro localizzazione sarà commisurato alle caratteristiche dell'area di impianto e il loro assemblaggio studiato in modo tale da riprodurre la complessità di un bosco.
Ove possibile si dovrà prevedere attorno all'area di impianto anche una fascia di rispetto, ad esempio una fascia di colture a perdere.
- Per la realizzazione di aree boschive i terreni più adatti sono quelli racchiusi tra anse strette di fiumi e canali, gli appezzamenti di forma irregolare, specie se limitati da strade, corti, canali, le terre basse o di difficile drenaggio.
- Nel caso di interventi su aree a macchia o boscate esistenti si dovrà procedere alle seguenti operazioni colturali :

Ripulitura - taglio delle piante invadenti o comunque estranee, indesiderate e dannose al soprassuolo (erbe, rovi, cespugli) nonché alberi preesistenti e soffocanti

Sfollamento - Eliminazione di giovani piante in soprannumero provenienti da disseminazione naturale o da piantagione a ciuffi.

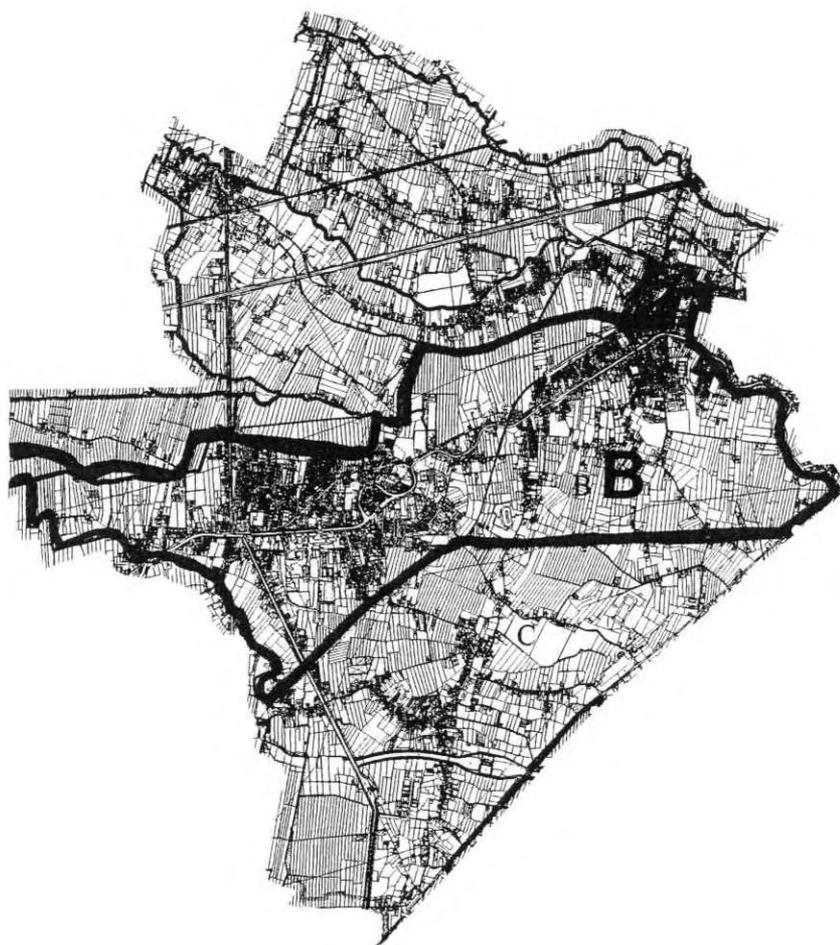
Impianto - arricchire la composizione dello strato arboreo e arbustivo con l'introduzione di specie caratteristiche del bosco planiziale

- (Rif. n° 16 *schemi tecnici successivi*)

Indicazioni per il restauro paesistico

Ambito di Paesaggio B corridoio del Naviglio Brenta

inquadramento territoriale



CORRIDOIO DEL NAVIGLIO BRENTA

Ambito di Paesaggio B *Corridoio della riviera del Brenta*

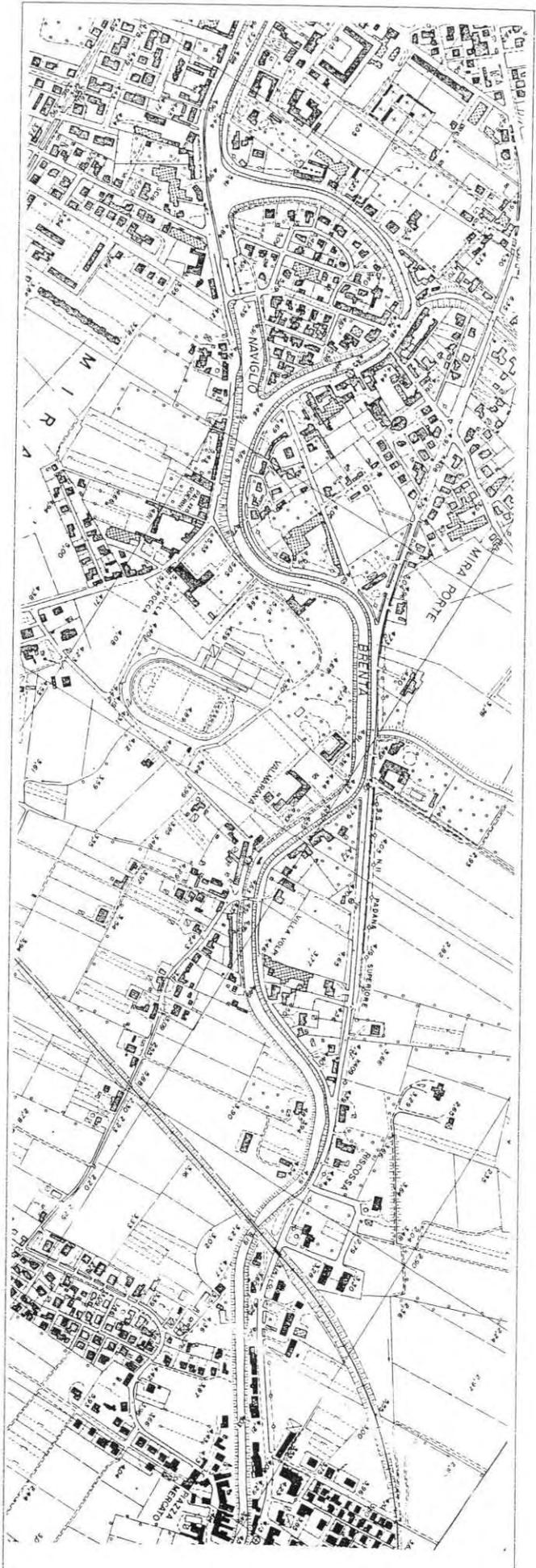
L'ambito di paesaggio B comprende il Naviglio Brenta ed una fascia di territorio in fregio al fiume .

L'area non ha un perimetro definito da segni morfologici forti , ma corrisponde a quella porzione di territorio dove l'influenza della riviera si avverte in maniera decisa, sulle caratteristiche della viabilità, sulle emergenze paesaggistiche, sul sistema insediativo e sull'assetto fondiario delle aree agricole .

L'ambito della riviera emerge per la presenza al suo interno di connotazioni storiche e ambientali del tutto particolari, una sorta di paesaggio nel paesaggio che si sviluppa in maniera lineare lungo l'asta del Naviglio coinvolgendo spesso anche le aree circostanti.

Di particolare interesse in quest'ultimo tratto del naviglio da Mira taglio allo sbocco in laguna è la sequenza di paesaggi con caratteristiche morfologiche e vegetazionali singolari. Tale particolarità è legata al particolare grado di antropizzazione della riviera, dai centri abitati e ville isolate agli edifici rurali, fino alla ricomparsa nell'ultima tratto (da malcontenta a Fusina) dei caratteri di naturalità del fiume .

Gli elementi che contribuiscono alla formazione di questa particolare struttura paesaggistica sono molteplici, ma prima di tutto la villa veneta con il suo parco ,che si inserisce all'interno della riviera come riferimento ed emergenza principale nonché come elemento ordinatore del sistema insediativo e dell'assetto fondiario delle aree circostanti. Le quinte edilizie in corrispondenza dei centri abitati o le abitazioni private con i loro giardini ed orti che si affacciano sul canale che contribuiscono alla creazione di margini compatti che si alternano ad ampie viste sul paesaggio agrario tradizionale, fino alla dominante orizzontale e piatta del paesaggio della bonifica recente che si apre sulla destra del naviglio da malcontenta a fusina.



Anche nel diverso assetto vegetazionale lungo il fiume si avverte questa sorta di viaggio nel tempo.

Dal verde ornamentale dei filari arborei, dei grandi alberi isolati, delle siepi che marciano : gli ambiti di riva e il perimetro di parchi e giardini nel primo tratto del fiume, si ritrova poi muovendosi verso fusina la vegetazione arboreo - arbustiva spontanea tipica degli ambiti fluviali.

Il corso del fiume assumendo un andamento sinuoso, con ampie golene sembra recuperare la propria naturalità.

Morfologia e vegetazione ripariale danno luogo, nel tratto terminale ad una sorta di corridoio verde che contrasta con l'ampia e piatta bonifica sulla destra e costituisce filtro importante verso gli insediamenti industriali sulla sinistra.

Al naviglio è sempre stato attribuito un ruolo centrale di risorsa e di spazio collettivo, attorno ad esso ruota infatti l'espansione degli abitati, la localizzazione dei palazzi nobiliari, e di tutti quegli edifici legati ad antichi usi del fiume con i relativi manufatti idraulici.

Allo stesso modo tutte le componenti del paesaggio costruite e vegetali presenti in fregio al fiume, stabiliscono delle relazioni con il sito e con l'intorno.

Si pensi alle ville e relativi parchi e all'influenza esercitata nell'assetto delle aree agricole limitrofe o ai numerosi percorsi sia carrabili che interpoderali che si dipartono a pettine dalla riviera per penetrare all'interno del territorio.

Gli elementi verdi presenti sono quindi numerosi e diversificati e ad ognuno di essi è attribuito un particolare significato, che non potrà essere sottovalutato negli interventi di ricomposizione paesaggistica, dove grande importanza deve essere attribuita oltre che al recupero degli elementi puntuali anche al ripristino delle relazioni con l'assetto del paesaggio circostante.



Unità Morfologica 1 INTERPODERALE

Elementi vegetali

Filare arboreo di prima grandezza

. La presenza di numerose ville , dove i filari di prima grandezza venivano utilizzati per delimitare il fondo di pertinenza o per segnalare assi interpoderali di particolare significato, ha attribuito a questa struttura vegetale un particolare significato non più soltanto funzionale.

L'impianto di questa struttura , come pure la tutela delle alberature esistenti riveste una particolare importanza per il recupero e la valorizzazione della trama storica del paesaggio e delle relazioni tra le ville e il paesaggio agricolo circostante.

- . Valgono le indicazioni relative al Filare arboreo di prima grandezza nell'Ambito di Paesaggio A
- . (Rif. n° 1 *schemi tecnici successivi*)

Filare arboreo di seconda grandezza

. Valgono le indicazioni relative al Filare arboreo di seconda grandezza nell'Ambito di Paesaggio A

- . (Rif. n° 2 *schemi tecnici successivi*)

Piccolo Frangivento

. Il frangivento è presente particolarmente negli ambiti agricoli di bonifica (da Malcontenta a Fusina)

. Nella realizzazione di frangivento si dovrà prestare particolare attenzione al mantenimento delle viste di pregio verso il Naviglio o elementi architettonici di pregio. Allo stesso modo strutture vegetali compatte sono da utilizzare con funzione di schermo o filtro, in particolare quando il Naviglio affianca nell'ultimo tratto la zona industriale

- . Valgono le indicazioni relative al Piccolo frangivento nell'Ambito di Paesaggio A
- . (Rif. n° 3 *schemi tecnici successivi*)

Frangivento arbustivi

. Struttura vegetale da utilizzare per appezzamenti di piccole dimensioni dove prevale la coltura orticola o la vite

. Elementi arborei di prima o seconda grandezza all'interno dei frangivento possono essere usati per segnalare punti particolari : confini di proprietà, ingressi, riferimenti visivi, capifosso.

. Al fine di creare una certa varietà nel paesaggio agrario sarebbe opportuno adoperare strutture vegetali più forti lungo il perimetro del fondo e strutture prevalentemente arbustive nel reticolo interno.

- . Gli arbusti destinati alla realizzazione di frangivento non possono avere altezza inferiore a ml.0.70
- . (Rif. n° 4 *schemi tecnici successivi*)

Siepi

. La siepe è sicuramente la struttura verde maggiormente presente nell'area.

E' utilizzata prevalentemente per separare vigneti, orti, giardini dalla viabilità carrabile.

- Lungo il naviglio la siepe è monospecie ed ha prevalentemente funzione ornamentale, deve essere inoltre tenuta ad una altezza non superiore a m 1.50-2 onde non ostacolare viste di pregio su e dal Naviglio Brenta
- Attenzione ad aperture e varchi in corrispondenza di accessi al fiume
- (Rif. n° 6 *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica 2 **CORSI D'ACQUA**

Elementi vegetali

Vegetazione ripariale arbustiva

Naviglio Brenta

- Lungo il naviglio, la siepe è utilizzata sia con funzione ornamentale lungo il perimetro degli spazi privati, per proteggere l'accesso delle abitazioni che si affacciano direttamente sulla strada e per separare quest'ultima dal fiume.
- La vegetazione ripariale arbustiva spontanea, ricompare nel tratto da Malcontenta a Fusina, in maniera continua lungo la sponda sinistra e concentrata nelle aree golenali nel lato destro.
- Un eventuale impianto dovrà essere eseguito in maniera tale e con essenze che non ostacolino la percorribilità della sommità arginale.
- La vegetazione ripariale arbustiva spontanea può essere localizzata lungo tratti di argine non accessibili, studiando la composizione delle essenze in modo tale che mantengano una funzione ornamentale
- Attenzione alle interruzioni o varchi della siepe in corrispondenza di accessi al fiume dalle ville, dove possono essere inserite alberature di prima o seconda grandezza o cambiate le essenze della siepe in modo da favorirne la riconoscibilità.
- La dimensione della siepe per conservare la visuale verso il fiume, non può superare l'altezza di m. 1.5.
- (Rif. n° 7a *schemi tecnici successivi*)

Scoline

- Non esistono invece indicazioni particolari per l'impianto lungo la rete scolante interpodereale, è sufficiente che la scelta delle essenze sia commisurata alla sezione della scolina
- (Rif. n° 7b *schemi tecnici successivi*)

Seriola

- Per mantenere le caratteristiche storiche delle seriole, non è possibile l'impianto di essenze arbustive nella parte interna della ripa, le uniche strutture vegetali in qualche modo collegate alla seriola sono le siepi di confine lungo gli appezzamenti agricoli o i giardini privati.
- (Rif. n° 7b *schemi tecnici successivi*)

Vegetazione arboreo-Arbustiva

- Struttura verde presente lungo la rete scolante interpodereale (fossi, scoline) dove coincide con i piccoli frangivento o con i frangivento arbustivi
- Lungo il Naviglio la vegetazione arboreo-arbustiva ad evoluzione spontanea è localizzata esclusivamente dove il fiume confina con le aree coltivate ed in particolare nell'ultimo tratto da Malcontenta a Fusina sulla sponda sinistra del naviglio
- In altri casi la vegetazione arboreo-arbustiva in fregio al fiume appartiene a parchi, giardini o ville
- (Rif. n° 8a-8b *schemi tecnici successivi*)

Vegetazione arborea

- . Lungo il naviglio i filari arborei di prima grandezza sono sicuramente gli elementi maggiormente caratteristici e dato il loro valore paesaggistico e naturalistico, quelli da tutelare con maggiore attenzione.
- . *Pioppi cipressini* o *Platani* seguono quasi tutto il corso del fiume spesso su entrambe i lati.
- . Oltre ai filari di prima grandezza una emergenza molto importante è rappresentata da salici isolati o in piccoli gruppi lungo il corso del fiume in prossimità di approdi o accessi particolari che contribuiscono a creare scorci particolarmente suggestivi
- . Lungo la rete scolante in area agricola la struttura vegetale può coincidere con i filari arborei di seconda grandezza interpoderali o filari lungo la viabilità secondaria
- . (Rif. n° **9-9.a** *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica 3 VIABILITÀ'

Elementi vegetali

Viale alberato

- . Filari monospecie di *Pioppo italico* o *Platano* lungo la viabilità storica principale
- . Alberi di prima grandezza sono inoltre utilizzati per segnalare il viale di ingresso all'abitazione rurale o alla villa o il percorso che partendo dalla villa conduceva all'interno del fodo agricolo, percorso che spesso costituiva elemento ordinatore della trama del paesaggio agricolo
- . I viali alberati lungo la viabilità principale della riviera coincidono con i filari alberati di prima grandezza in fregio al Naviglio Brenta sulle due sponde.
- . In particolare il filare arboreo di prima grandezza che costeggia la strada bassa della riviera, nell'ultimo tratto da Malcontenta a Fusina è di primaria importanza per l'identità del percorso. Assieme alla vegetazione ripariale è l'unico elemento verticale che contrasta con la piattezza della bonifica, collegandosi poi con le strutture vegetali interpoderali che seguendo l'ordinata trama degli appezzamenti, partono ortogonalmente alla strada
- . Valgono inoltre le indicazioni relative al Viale alberato nell'Ambito di Paesaggio A
- . (Rif. n° **10 b** *schemi tecnici successivi*)

Strada alberata

- . Valgono le indicazioni relative alla strada alberata nell'Ambito di Paesaggio A
- . (Rif. n° **11** *schemi tecnici successivi*)

Siepe arbustiva

- Siepi monospecie per separare dalla strada : orti, vigneti, giardini privati
- Siepi mantenute ad una altezza non superiore ad 1m, quando la dimensione dello spazio antistante la villa lo consente per definire un'area di rispetto di fronte all'ingresso.
- la distanza di impianto delle siepi dal ciglio della strada è regolata dal Codice della strada :
ml.3.00 di distanza per siepi di altezza superiore ad 1m
ml.1.00 di distanza per siepi di altezza inferiore ad 1m
- L'altezza degli arbusti da utilizzare per la formazione di siepi non può essere inferiore a ml.3
- (Rif. n° **12 b** *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica **4 EMERGENZE ISOLATE**

Elementi vegetali

Alberature isolate

- Particolare attenzione deve essere posta nella tutela delle alberature isolate lungo il Naviglio Brenta, Pioppi, platani, o grossi Salici , elementi che contribuiscono alla creazione di scorci particolari, caratteristici della riviera.
- Vanno inoltre tutelate tutte le alberature isolate presenti all'interno dell'area agricola in quanto rivestono spesso un particolare significato, segnalando punti significativi.
- (Rif. n° **14** *schemi tecnici successivi*)

Macchia isolata o aree boscate

- Valgono le indicazioni relative alla Macchia isolata o aree boscate nell'Ambito di Paesaggio A
- (Rif. n° **15** *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica **4 VILLE E PARCHI**

Elementi vegetali

Vegetazione ornamentale

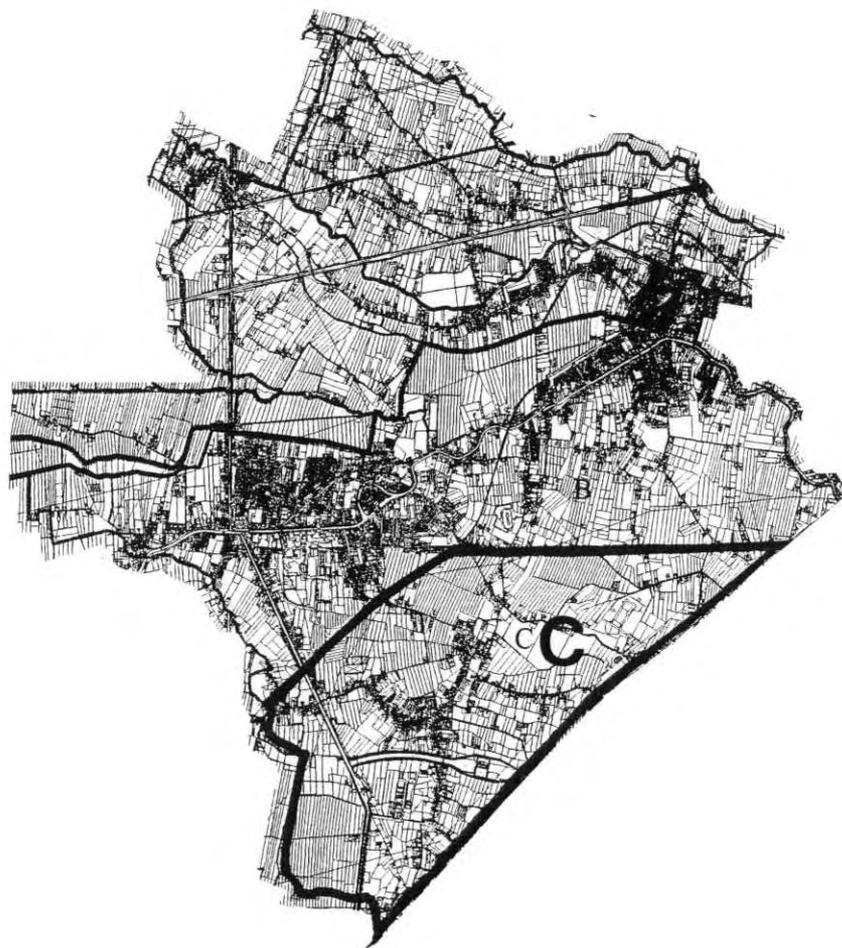
- Sono compresi in questa categoria tutte le componenti di Parchi e Giardini delle ville che andranno tutelati, semplificando, le componenti vegetali sono state raggruppate nelle seguenti categorie :
 - Vegetazione a macchia
 - Filari ornamentali di prima grandezza
 - Filari ornamentali di seconda e terza grandezza
 - Alberature ornamentali isolate
 - Siepi ornamentali
- Tutela e valorizzazione degli elementi vegetali di relazione con l'intorno: siepi o alberature che seguono i percorsi di penetrazione nell'area agricola, che definiscono il confine del parco o che individuano punti significativi quali; l'ingresso, l'accesso dal fiume etc..
- (Rif. n° **16** *schemi tecnici successivi*)

Indicazioni per il restauro paesistico

Ambito di Paesaggio C

area agricola a sud del Naviglio Brenta

inquadramento territoriale



AREA SUD-E DEL NAVIGLIO BRENTA

Ambito di Paesaggio C

Area agricola ad alto grado di polverizzazione aziendale con campi di dimensione eterogenea

L'ambito di paesaggio C si riferisce ad un territorio compreso quasi interamente tra il Naviglio Brenta e la statale Romea, ad esclusione di due "insule" che superata la statale entrano nella bonifica recente raggiungendo la laguna.

Quando il confine tra terraferma e laguna era incerto, prima delle grandi bonifiche, queste due "insule" corrispondevano ad antichi dossi (aree altimetricamente più elevate) all'interno dell'area lagunare, ed erano già coltivati quando tutto intorno era un alternarsi di barene e specchi d'acqua.

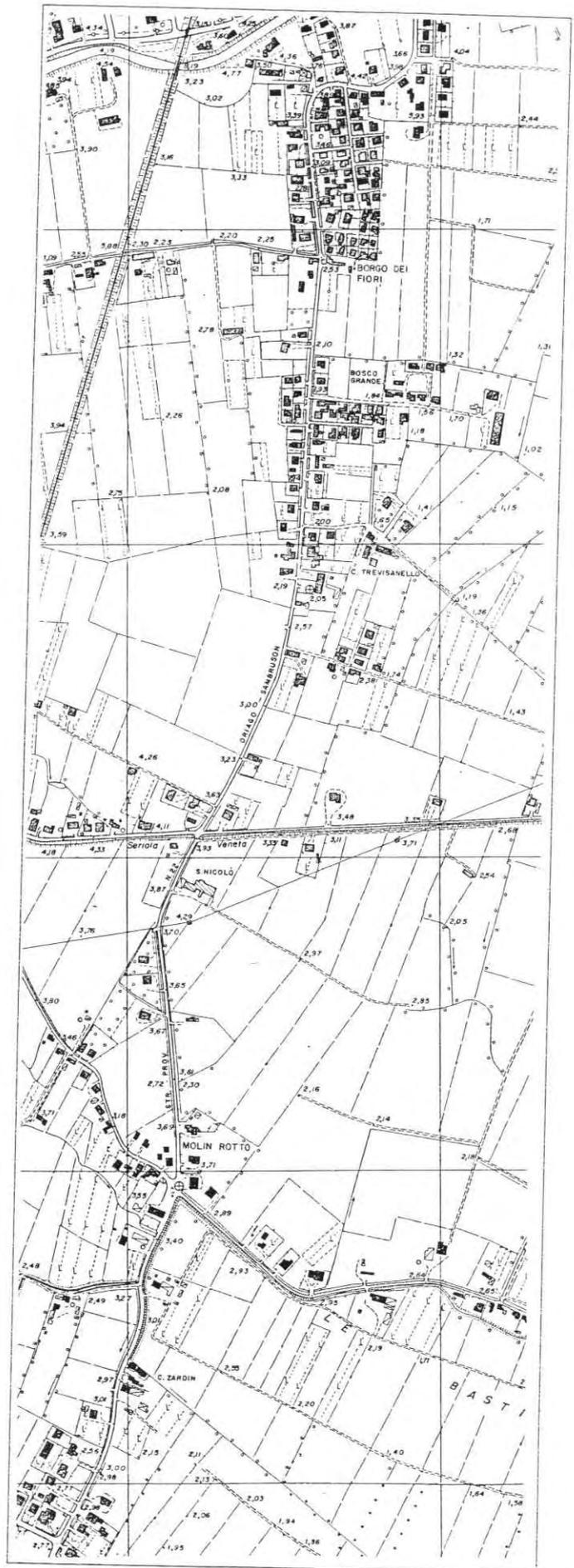
L'intero sistema insediativo e infrastrutturale di queste zone trae origine dai primi insediamenti nei dossi.

Casoni o aziende agricole isolate erano collegate ai centri di antica formazione, presenti all'interno del territorio agricolo e tuttora esistenti, (Piazza vecchia, Gambarare, Porto menai), da strade che correvano lungo le aree altimetricamente più elevate.

Tali strade sono ancor oggi presenti e costituiscono gli assi principali della viabilità nell'area di Giare e Dogaletto, e lungo questi si attesta la maggior parte dell'edificato.

Nonostante il territorio abbia sempre risentito delle trasformazioni idrauliche operate dalla serenissima, soltanto recentemente la realizzazione di grandi infrastrutture, quali l'idrovia o la statale Romea, ha di fatto interrotto la continuità del territorio verso la laguna, rompendo bruscamente i percorsi storici e la trama dell'assetto fondiario, affievolendo un legame percettivo e funzionale da sempre fortissimo.

Il reticolo stradale ha comunque mantenuto praticamente inalterato il suo assetto storico; strade di piccole dimensioni, con andamento sinuoso quasi sempre in fregio a corsi d'acqua.



La direttrice principale resta la strada Oriago - Sbruson, sulla quale si attestano anche i centri abitati, di antica formazione.

Il sistema insediativo è caratterizzato dall'espansione dei centri minori, dove l'edificazione abbandonato il bordo strada si è diretta verso l'interno delle aree agricole, con struttura a pettine e lottizzazioni che si innestano ortogonalmente alla strada, alterando di fatto la morfologia storica del territorio.

Per il resto l'edificazione si attesta sempre a nastro lungo la strada, dove si alternano edifici recenti, ed edifici agricoli di valore storico testimoniale.

Nelle aree a sud della Romea invece, grazie anche ad una minor espansione dell'edificato, il paesaggio agricolo ha conservato una maggiore integrità dando luogo ad un ambito particolarmente interessante.

L'assetto fondiario è caratterizzato da trame e dimensioni eterogenee degli appezzamenti coltivati, oltre che da un orientamento piuttosto vario. L'indirizzo colturale prevalente è il seminativo, ma numerosi sono gli appezzamenti ad orto e a vigneto prossimi all'abitazione rurale.

Per quanto riguarda il sistema vegetazionale, l'area è caratterizzata da un diverso carico di vegetazione tra le aree dove prevale la monocoltura e quelle dove vige un certo grado di frammentazione e di varietà colturale.

Gli appezzamenti a seminativo sono delimitati da filari arborei o piccoli frangivento, mentre molto numerose sono le siepi che delimitano orti o vigneti.

Il sistema idrografico se si esclude la recente realizzazione dell'idrovia e composto da corsi d'acqua di piccole dimensioni dove l'elemento maggiormente caratteristico è rappresentato dalle rete delle Seriole, in particolare dalla Seriola veneta. Un rettilineo che taglia trasversalmente l'area da Mira taglio a Malcontenta.



Unità Morfologica 1 INTERPODERALE

Elementi vegetali

Filare arboreo di Prima grandezza

- . Valgono le indicazioni relative al Filare arboreo di prima grandezza nell'Ambito di Paesaggio A
- . (Rif. n° 1 *schemi tecnici successivi*)

Filare arboreo di seconda grandezza

- . Valgono le indicazioni relative al Filare arboreo di seconda grandezza nell'Ambito di Paesaggio A
- . E' molto importante che il "carico vegetazionale" degli ambiti situati ai due lati della romea sia il più uniforme possibile, in modo tale da ristabilire la continuità del paesaggio, bruscamente interrotta dalla realizzazione della grande infrastruttura.
- . (Rif. n° 2 *schemi tecnici successivi*)

Piccolo Frangivento

- . Le strutture frangivento devono essere valorizzate e tutelate soprattutto nelle aree confinanti con le estese superfici della bonifica a coltura estensiva.
- . In particolare all'interno dei dossi di Giare e Dogaletto e lungo il loro perimetro.
- . Esse oltre che svolgere una funzione di protezione e arricchimento dell'ambiente, permettono di riconoscere la morfologia storica del territorio nonostante le profonde alterazioni subite.
- . Strutture frangivento con ruolo di protezione e filtro negli appezzamenti tagliati dalla statale Romea, realizzati con sesto di impianto ed essenze tali da trattenere polveri e sostanze inquinanti provenienti dalla strada.
- . Localizzata prevalentemente dove maggiore è il frazionamento della proprietà, lungo i confini interpoderali
- . Gli elementi arborei di prima grandezza presenti all'interno della struttura hanno funzione di capifosso e sono localizzati nei punti di incrocio di scoline o confini di proprietà
- . Il numero di specie da utilizzare deve essere selezionato in modo tale che l'aspetto del frangivento sia il più omogeneo possibile
- . la scansione degli elementi arborei è in genere regolare ed il loro sviluppo in altezza libero
- . Gli esemplari arborei destinati alla realizzazione di frangivento non potranno avere altezza inferiore ml. 1.50 mentre gli arbusti ml. 0.70
- . (Rif. n° 3 *schemi tecnici successivi*)

Frangivento arbustivi

- . Valgono le indicazioni relative ai frangivento arbustivi nell'Ambito di Paesaggio A
- . (Rif. n° 4 *schemi tecnici successivi*)

Grande frangivento

- struttura vegetale localizzata dove gli appezzamenti hanno dimensione maggiore e trama regolare.
- Alcune strutture ad un piano particolarmente interessanti sia per dimensione che per composizione di essenze, si trovano, lungo appezzamenti ai bordi della statale Romea, disposti lungo il lato maggiore dei campi, ortogonalmente alla strada.
- (Rif. n° 5 *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica 2 CORSI D'ACQUA

Elementi vegetali

Vegetazione ripariale arbustiva

- Data la presenza esclusivamente di corsi d'acqua di piccole dimensioni, la vegetazione arbustiva rappresenta la struttura vegetale prevalente
- (Rif. n° 7 **b** *schemi tecnici successivi*)

Vegetazione arboreo-Arbustiva

- Struttura verde presente lungo la rete scolante interpodereale (fossi, scoline) dove coincide con i piccoli frangivento o con i frangivento arbustivi
- Il sistema idrografico è costituito prevalentemente dalla rete delle Seriole, dove la caratteristica principale è rappresentata oltre che dalla morfologia e trama dei corsi d'acqua, dalla presenza di un reticolo stradale che coincide con la trama delle Seriole, dove la sede stradale è localizzata sul bordo dei canali.

Il sistema Strada-seriola rappresenta la struttura portante del sistema idrografico e infrastrutturale dell'area, dal Naviglio fino al bordo lagunare.

Gli elementi principali di questa trama, sono rappresentati da :

- *Seriola veneta*, che con tracciato perfettamente rettilineo taglia da Est ad ovest tutto il territorio comunale da Mira taglio a Malcontenta.
- *Seriola delle Giare*, che dall'idrovia segue lungo l'asse mediano tutto il dosso di Giare fino alla laguna
- *Seriola bastie*, che da Piazza Vecchia, segue poi oltre la Romea buona parte il perimetro dell'area di Dogaletto.

La permanenza di determinati caratteri sia morfologici che vegetazionali, lungo il corso delle seriole, può contribuire a dare continuità al paesaggio.

- Lungo le ripe delle Seriole, nel rispetto delle caratteristiche storiche, non è consentito l'impianto, Le essenze arboree e arbustive collegate ai corsi d'acqua sono costituite dalle alberature stradali, dalla vegetazione interpodereale di appezzamenti in fregio al corso d'acqua, da siepi lungo il perimetro di giardini privati.

E' quindi necessario intervenire su questi elementi per dare al sistema delle seriole caratteri ambientali omogenei.

- Vegetazione arboreo-arbustiva spontanea è presente in fregio al canale Bondante nuovo, da Dogaletto a Malcontenta e rappresenta il margine dell'area verso l'area di bonifica a diretto affaccio lagunare, nonchè l'emergenza vegetale principale dell'ambito.

- (Rif. n° 8a-8b *schemi tecnici successivi*)

Vegetazione arborea

- . Filari arborei di seconda grandezza (salici o platani) trattati a capitozza o a ceppaia lungo fossi o scoline
- . Lungo la rete scolante in area agricola la struttura vegetale può coincidere con i filari arborei di seconda grandezza interpoderali o filari lungo la viabilità secondaria
- . (Rif. n° 9 *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica 3 VIABILITÀ'

Elementi vegetali

Viale alberato

- . I filari arborei di prima grandezza lungo la viabilità principale, costituiscono nell'ambito un riferimento particolarmente importante.
- I viali alberati coincidono con percorsi che costituiscono emergenze paesaggistiche e storico-testimoniali come :
 - La strada provinciale Oriago-S.Bruson
 - I collegamenti di questa con la strada Romea, ed il loro prolungamento, all'interno del dosso di Giare e lungo il perimetro dell'area di Dogaletto fino a Malcontenta
- L'impianto di alberature lungo questi tracciati può contribuire a ridare identità e continuità al paesaggio, ristabilendo le relazioni tra terraferma e gronda lagunare.
- . Valgono le indicazioni relative al Viale alberato nell'Ambito di Paesaggio A
- . (Rif. n° 10 *schemi tecnici successivi*)

Strada alberata

- . Valgono le indicazioni relative alla Strada Alberata nell'Ambito di Paesaggio A
- . (Rif. n° 11 *schemi tecnici successivi*)

Siepe arbustiva

- . Date le caratteristiche dell'insediamento, localizzato a nastro lungo la viabilità, le siepi costituiscono l'elemento vegetale maggiormente utilizzato per separare giardini, orti, vigneti, dalla viabilità.
- . L'altezza degli arbusti da utilizzare per la formazione di siepi non può essere inferiore a ml.3
- . (Rif. n° 12 *schemi tecnici successivi*)

Siepe Mista

- . Siepi miste spontanee si sviluppano lungo la viabilità secondaria in area agricola , gli interventi di piantumazione in questo caso si riferiscono soprattutto alla sostituzione delle essenze infestanti
- . (Rif. n° 13 *schemi tecnici successivi*)

Unità Morfologica 4 EMERGENZE ISOLATE

Elementi vegetali

Alberature isolate

- Particolare attenzione deve essere posta nella tutela delle alberature isolate lungo il Canale Nuovissimo, Pioppi, platani, o grossi Salici, elementi che contribuiscono alla creazione di scorci particolari, caratteristici della riviera.
- Vanno inoltre tutelate tutte le alberature isolate presenti all'interno dell'area agricola in quanto rivestono spesso un particolare significato, segnalando punti significativi.
- (Rif. n° 15 *schemi tecnici successivi*)

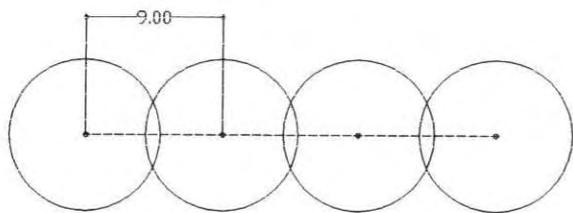
Macchia isolata o aree boscate

- Valgono le indicazioni relative alla Macchia isolata e aree boscate nell'Ambito di Paesaggio A
- (Rif. n° 15 *schemi tecnici successivi*)

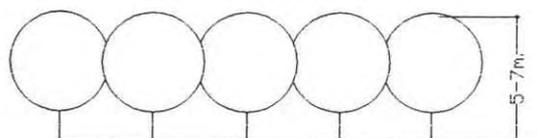
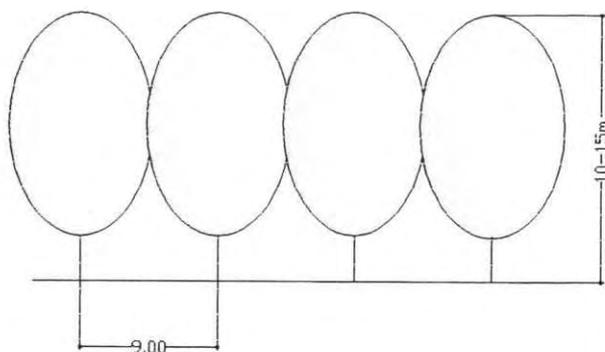
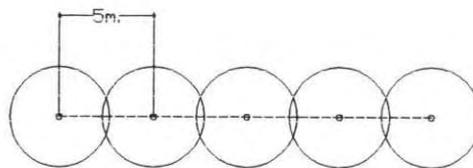
Prospetto n.3: schemi tecnici di riferimento per la realizzazione delle strutture verdi

In questo prospetto sono illustrate le tipologie di piantumazione, le essenze ammesse, il passo e le dimensioni d'impianto

rif. 1 FILARE ARBOREO di prima grandezza



rif. 2 FILARE ARBOREO di seconda grandezza



ESSENZE AMMESSE

Arboree : Pioppo bianco - Pioppo nero - Pioppo italico - Platano -Farnia - Tiglio selvatico

note:

Questo tipo di impianto viene utilizzato prevalentemente lungo confini di proprietà o assi interpoderali di particolare significato.

Nei terreni umidi le essenze da utilizzare sono *Pioppo Farnia Frassino*.

E' preferibile l'impianto lungo l'asse est-ovest in modo da ridurre l'ombreggiamento delle colture.

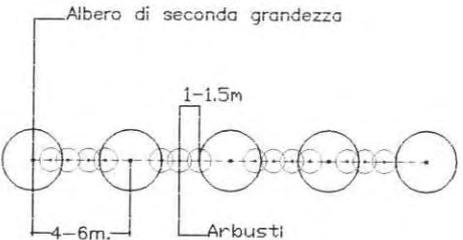
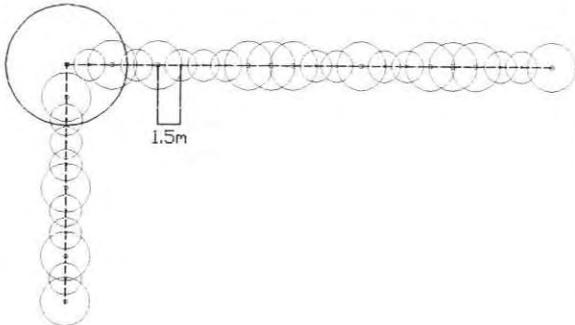
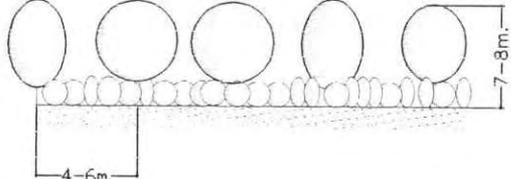
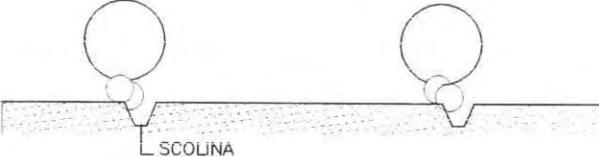
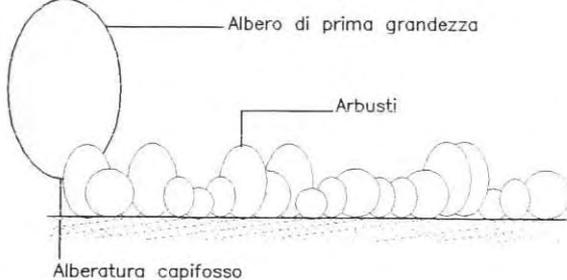
In particolare sono da localizzare lungo i confini di proprietà quando questi coincidono con la viabilità carrabile principale dell'area , in questo caso molto utilizzato è il *Pioppo cipressino*.

ESSENZE AMMESSE

Arboree : Salice bianco - Ontano nero - Carpino bianco - -Orniello - Gelso - Olmo- Acero campestre - Noce -Platano

note:

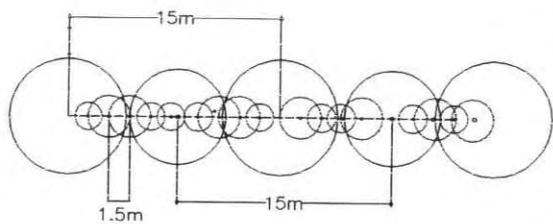
Nel caso di ambienti umidi le essenze da utilizzare prevalentemente sono : *Salice bianco, Ontano nero, Carpino bianco*. Le alberature di prima grandezza presenti (Platano) sono trattate a capitozza o ceppaia come pure i *Salici*.

rif. 3 PICCOLO FRANGIVENTO	rif. 4 FRANGIVENTO ARBUSTIVO
	
 	 
<p>ESSENZE AMMESSE</p> <p>Arboree: Salice bianco-Ontano nero-Carpino bianco-Acero campestre-Tiglio selvatico-Orniello-Gelso-Platano-Salicone-Fico-Nespolo-Ciliegio.</p> <p>Arbustive: Nocciolo-Biancospino-Pruno spinoso-Spino cervino-Sanguinella-Ligustro cinese-Sambuco-Viburno-Bosso-Rosa spinosa.</p> <p>Tipo di terreno Terreni freschi e umidi essenze arboree: <i>Salice bianco-Ontano-Carpino</i> essenze arbustive: <i>Nocciolo-Prugnolo-Biancospino-Ligustro-Sanguinella-</i></p> <p>Note Nel piccolo frangivento le essenze arboree sono in genere governate a ceppaia nei primi anni, per lasciare poi il loro sviluppo sommitale libero. Vista la l'altezza ridotta sono ottimali lungo gli assi est-Ovest in quanto producono un limitato ombreggiamento delle colture.</p>	<p>ESSENZE AMMESSE</p> <p>Arboree (capifosso): Platano-Farnia-Acero campestre-Pioppo bianco.</p> <p>Arbustive: Salice bianco-Ontano nero-Nocciolo-Biancospino-Fico-Pruno spinoso-Spino cervino-Sanguinella-Ligustro-Ligustro cinese-Sambuco-Viburno-Bosso.</p> <p>Note Nei rapporti quantitativi tra le essenze, quelle arbustive devono essere predominanti. In genere lo sviluppo di queste siepi è spontaneo. Le essenze arboree inserite hanno prevalentemente funzioni di capifosso, localizzate nei punti di incrocio di scoline o confini di proprietà</p>

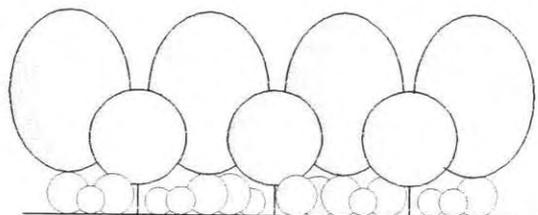
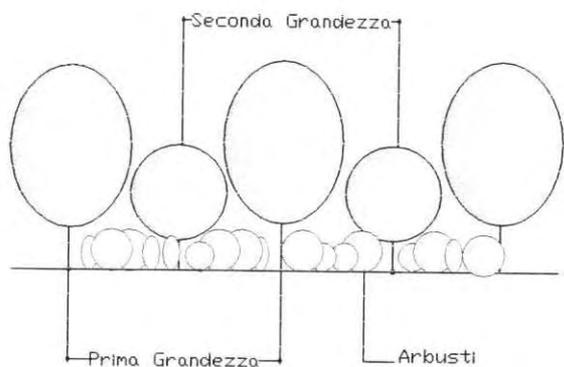
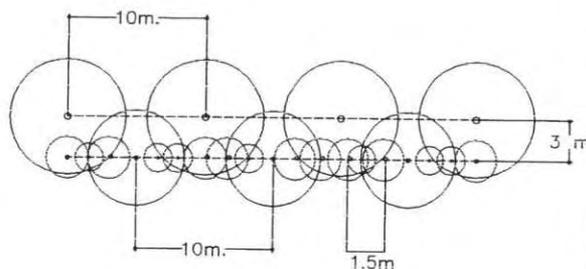
rif. 5

GRANDE FRANGIVENTO

Sesto di impianto a un piano



Sesto di impianto a due piani



ESSENZE AMMESSE

Arboree: -Pioppo nero-Salice bianco-Ontano nero-Carpino bianco-Acero campestre-Farnia-Olmo-Tiglio selvatico-Orniello-Gelso-Platano-Pioppo italico-Salicone-Fico-Bagolaro-Ciliegio.

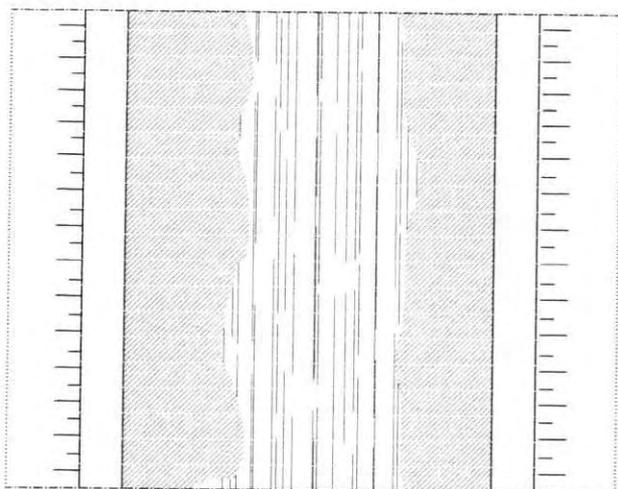
Arbustive: Ontano nero-Carpino bianco-Nocciolo-Biancospino-Pruno spinoso-Spino cervino-Sanguinella-Ligustro cinese - Ligustro -Sambuco-Viburno-Bosso.

note:

I grandi frangiventi sono il tipo piu' complesso di struttura vegetale interpodereale. Sono utilizzati nelle grandi opere di difesa dal vento, soprattutto lungo gli assi Nord-Sud.

rif. 6

CANNETO



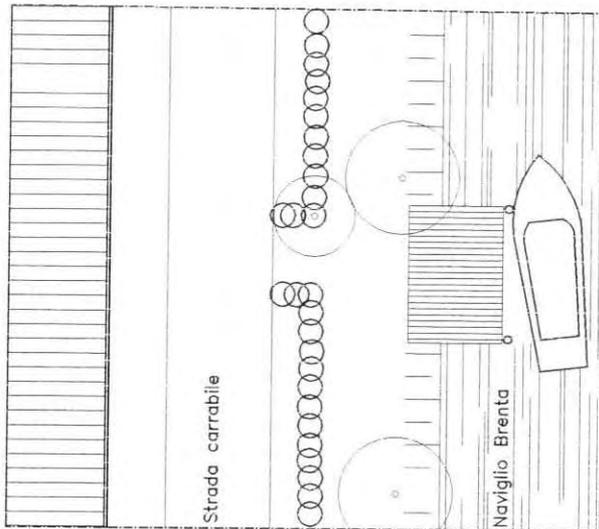
ESSENZE PRESENTI

Canna palustre (*phragmites australis*) dove prevale l'acqua salmastra
Tifa (*tipha latifolia*) dove prevale l'acqua dolce.

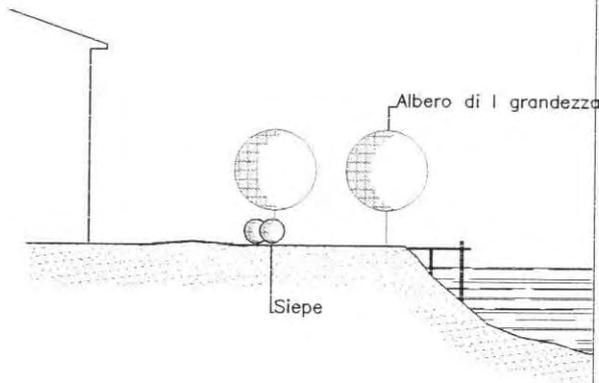
localizzazione : barene allo sbocco di fiumi e canali , aree vallive fronte terra , lungo le rive di fiumi e canali vicino alla foce , nel suolo melmoso e umido periodicamente o sempre immerso.

note : Il canneto o *Fragmiteto* rappresenta uno degli aspetti più apariscenti delle zone umide, di acqua dolce e salmastra , formano cenosi quasi monospecifiche e a seconda dell'ambiente in cui si sviluppano , vi si associano specie schiettamente igrofile o blandamente alofile fornendo nelle aree prossime alle lagune una vegetazione di transizione.

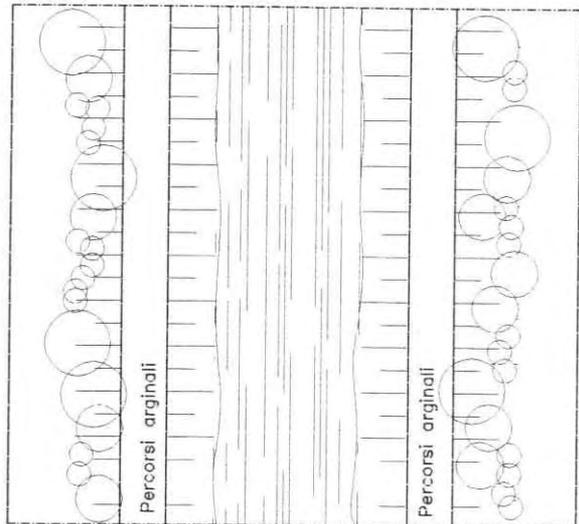
rif. 7a VEGETAZIONE RIP. ARBUSTIVA



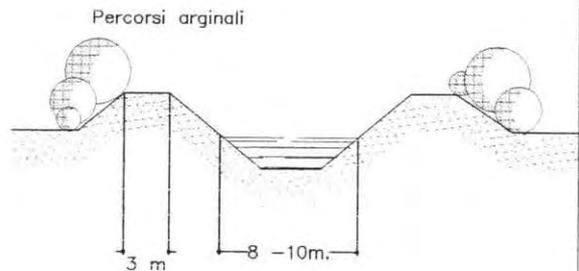
Naviglio Brenta



rif. 7a VEGETAZIONE RIP. ARBUSTIVA



Canali arginati di Scolo



ESSENZE AMMESSE

Arbustive Salice bianco-Ontano nero-Carpino bianco-Nocciolo-Biancospino-Pruno spinoso-Spino cervino-Sanguinella-Ligustro-Ligustro cinese-Sambuco-Viburno.

Caratteristiche del corso d'acqua

Fiume in trincea con ripa a media pendenza e portata regolare.

Note:

Le essenze arbustive in fregio al fiume sono costituite prevalentemente da siepi ornamentali monospecie appartenenti a recinzioni di giardini privati, orti o piccole aree coltivate che data l'assenza di arginatura arrivano quasi sul bordo della ripa.

Le siepi sono spesso interrotte in corrispondenza dell'accesso dell'abitazione al fiume, segnalato anche con alberature di prima o seconda grandezza.

ESSENZE AMMESSE

Arbustive : - Salice bianco - Ontano nero - Sambuco - Viburno -Pruno spinoso

Caratteristiche del corso d'acqua

canali di scolo arginati con ripe a pendenza elevata

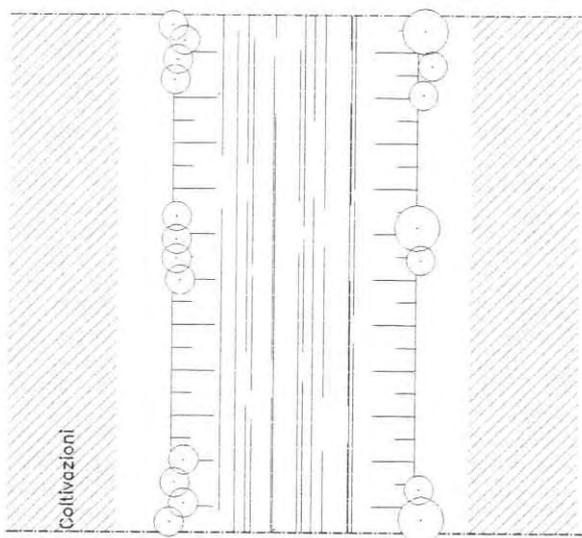
Note :

Data la funzione prevalentemente idraulica del canale, la vegetazione, per motivi pratici, è ridotta a pochi gruppi di arbusti posti sulla parte esterna della ripa verso la campagna, onde non sia ostacolata la funzione idraulica del canale o resa difficoltosa la sua manutenzione.

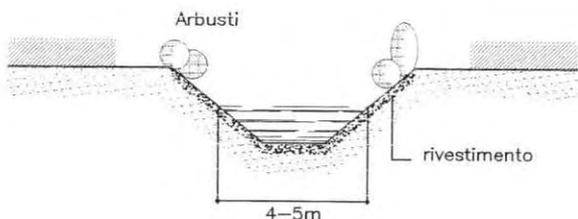
Tale posizionamento è condizionato anche dalla presenza di percorsi sulla sommità arginale ai quali deve essere assicurata percorribilità.

I canali di bonifica sono scavati in terra e generalmente non hanno rivestimento perché devono adempiere non solo ad una funzione di trasporto dell'acqua, ma anche di drenaggio e abbassamento della falda freatica.

ref. 7b VEGETAZIONE RIP. ARBUSTIVA



Canale di scolo in trincea



ESSENZE AMMESSE

Arbustive : - Salice bianco - Ontano nero - Sambuco - Tamerice - Viburno - Rovo - Pruno spinoso.

Per l'associazione delle essenze si può fare riferimento alle seguenti strutture vegetali riportate negli schemi tecnici relativi all'Unità Morfologica interpodereale ,in particolare :

- Frangivento arbustivi
- Siepi

Caratteristiche del corso d'acqua

Canali di piccole e medie dimensioni aventi argini con notevole pendenza.

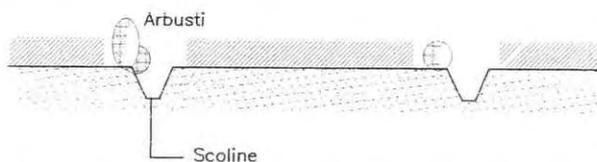
Note :

Date le ridotte dimensioni del corso d'acqua, un eventuale impianto dovrà essere attuato in maniera tale da non ostacolare la funzione idraulica e la sua manutenzione.

ref. 7b VEGETAZIONE RIP. ARBUSTIVA



Scolina



ESSENZE AMMESSE

Arbustive : - Salice bianco - Ontano nero - Sambuco - Tamerice - Viburno - Rovo - Pruno spinoso.

Per le essenze si fa riferimento alle seguenti strutture vegetali riportate negli schemi tecnici relativi all'Unità Morfologica interpodereale ,in particolare :

- Frangivento arbustivi
- Siepi

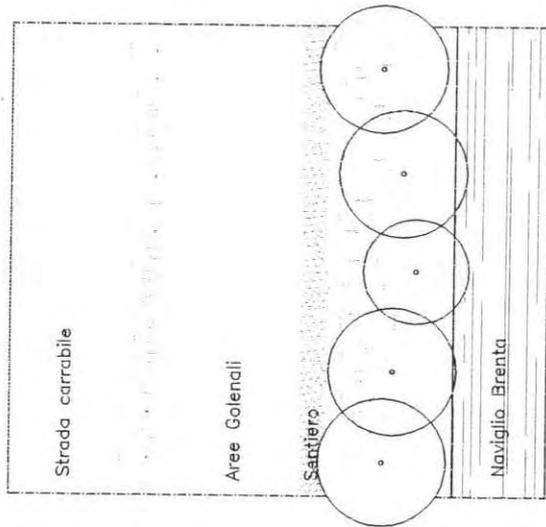
Caratteristiche del corso d'acqua

Scoline e fossi lungo i confini dei campi

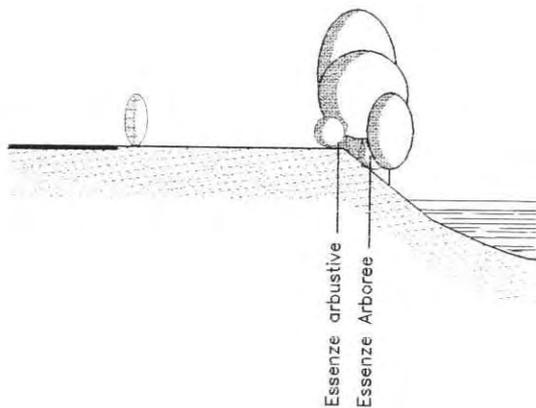
Note :

Elementi arborei presenti hanno funzione di capifosso e sono localizzati nei nodi della rete scolante.

rif. 8a VEGETAZIONE RIP. ARBOREO-ARBUSTIVA



Fiume Naviglio



ESSENZE AMMESSE

Arboree: Pioppo bianco-Pioppo nero-Salice bianco-Ontano nero-Acero campestre-Frassino-Platano.

Arbustive: Nocciolo-Biancospino-Pruno spinoso-Spino cervino-Sanguinella-Ligustro-Ligustro cinese-Sambuco-Viburno-Salice (arbustivo).

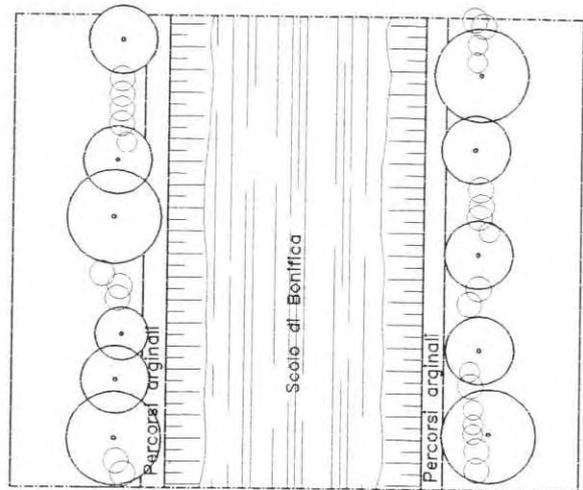
Caratteristiche del corso d'acqua

Canali di medie dimensioni aventi argini con pendenza leggera o doppia scarpata.

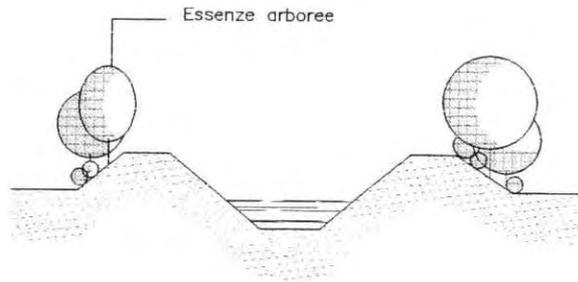
Note :

Date le particolari caratteristiche del Naviglio Brenta questa associazione vegetale non si sviluppa mai con continuità. L'impianto di questa struttura è possibile soltanto in corrispondenza di anse o slarghi. La sezione del fiume può fornire le prime indicazioni per la scelta delle essenze vegetali. Il profilo vegetale è costituito, a livello di piena da una cintura di essenze arboree ed arbustive a legno dolce e a livello massimo di piena da essenze arboree a legno duro. Le essenze a legno dolce proteggono gli argini dall'erosione idraulica, formando con le radici una vera e propria palizzata.

rif. 8a VEGETAZIONE RIP. ARBOREO-ARBUSTIVA



Canale arginato di scolo



ESSENZE AMMESSE

Arboree : Ontano nero-Salice bianco-Frassino-Robinia.

Arbustive : Ligustro -Viburno-Tamerice-Eleagno-Rovo-Pruno spinoso-Salice (arbustivo)-Sambuco.

Caratteristiche del corso d'acqua

Canali arginati di media dimensione senza rivestimento e con argini a pendenza limitata

Note:

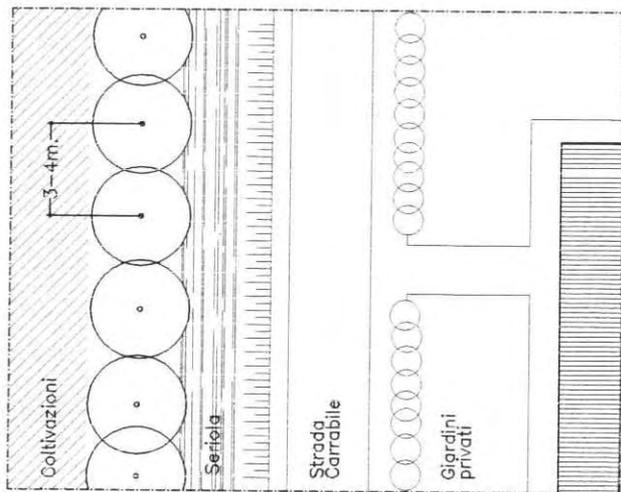
L'impianto di questa struttura vegetale avviene prevalentemente nella parte esterna della ripa, verso la campagna.

Esigenze idrauliche e manutentorie, ne impediscono l'impianto sulla scarpata verso l'acqua.

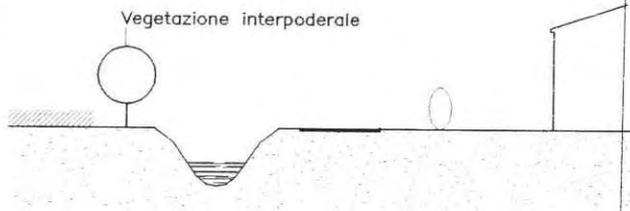
la sommità dell'argine inoltre è spesso occupata da percorsi ai quali deve essere assicurata percorribilità.

Non si esclude comunque la possibilità di impianto di piccole aree boscate in punti particolari del fiume.

rif. 8. b VEGETAZIONE RIP. ARBOREO-ARBUSTIVA



Seriola



ESSENZE AMMESSE

Arboree : Ontano nero-Salice bianco-Frassino-Robinia.

Arbustive : Ligustro -Viburno-Tamerice-Eleagno-Rovo-Pruno spinoso-Salice (arbustivo)-Sambuco.

Caratteristiche del corso d'acqua

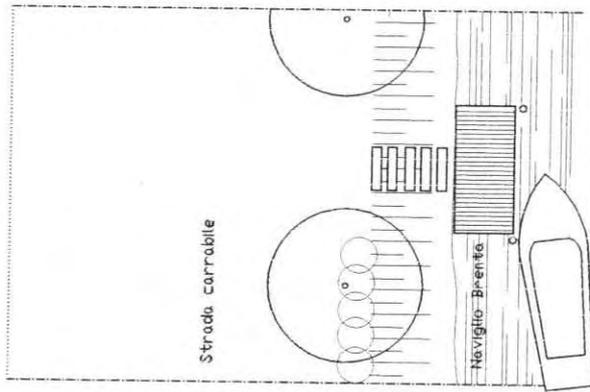
Canale di medie dimensioni in trincea appartenente alla rete delle " Seriole" ossia alla rete storica di adduzione dell'acqua dolce della repubblica di Venezia.

Note:

Lungo la seriola, nel rispetto delle sue caratteristiche storiche, non è consentito l'impianto sulle rive.

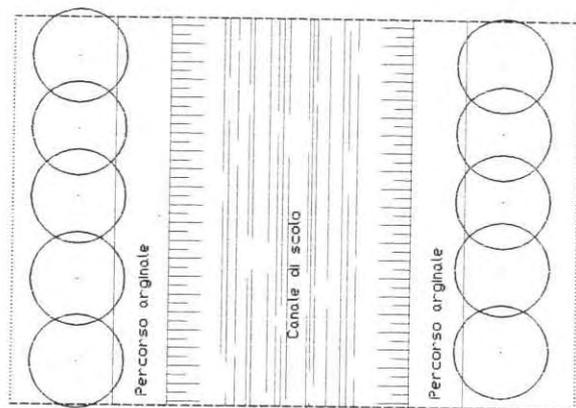
La vegetazione ripariale è quindi legata alla presenza in fregio al corso d'acqua di aree coltivate, vigneti, giardini privati con siepi o alberature lungo il perimetro appena sopra la riva.

ref. 9 VEGETAZIONE RIP.ARBOREA



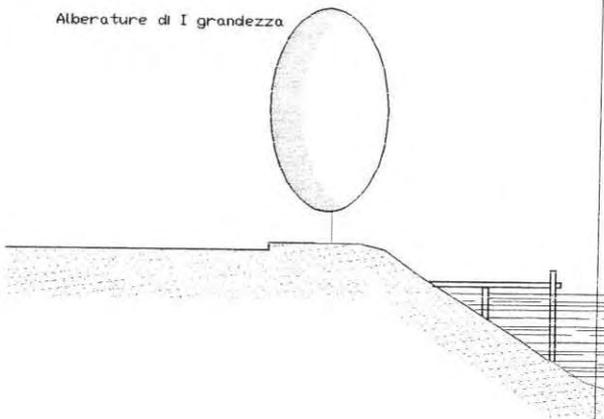
Naviglio Brenta

ref. 9 VEGETAZIONE RIP.ARBOREA

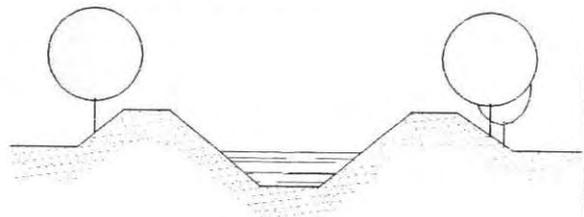


Canale di scolo arginati e in trincea

Alberature di I grandezza



Alberature di II grandezza



ESSENZE AMMESSE

Arboree: Pioppo bianco-Pioppo nero-Salice bianco-Ontano nero-Acero campestre-Frassino-Platano- Pioppo cipressino

Caratteristiche del corso d'acqua

Canali e fiumi di grandi dimensioni aventi argini con pendenza leggera.

Note:

In particolare lungo il Naviglio Brenta gli elementi arborei hanno prevalentemente funzione ornamentale, si tratta perlopiù di elementi isolati (Salici piangenti), filari di Pioppo cipressino, o Platano, coincidenti spesso con le alberature poste in fregio alla viabilità carrabile o lungo il confine di giardini storici.

Elementi arborei isolati sono posti inoltre per segnalare punti significativi lungo il fiume, approdi o accessi a ville.

Il filare può essere preceduto da una bassa siepe sul bordo della riva.

ESSENZE AMMESSE

Arboree : Salice bianco - Ontano - Acero campestre - Robinia -Platano - Frassino

Caratteristiche del corso d'acqua

Canali arginati di scolo di medie dimensioni con argini senza rivestimento e a pendenza leggera.

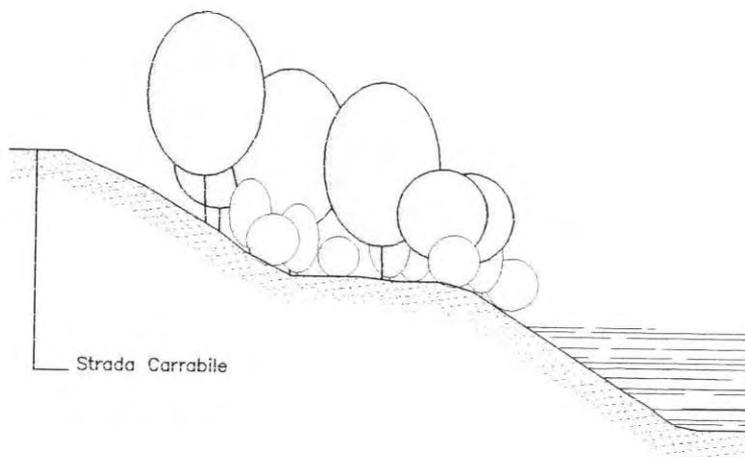
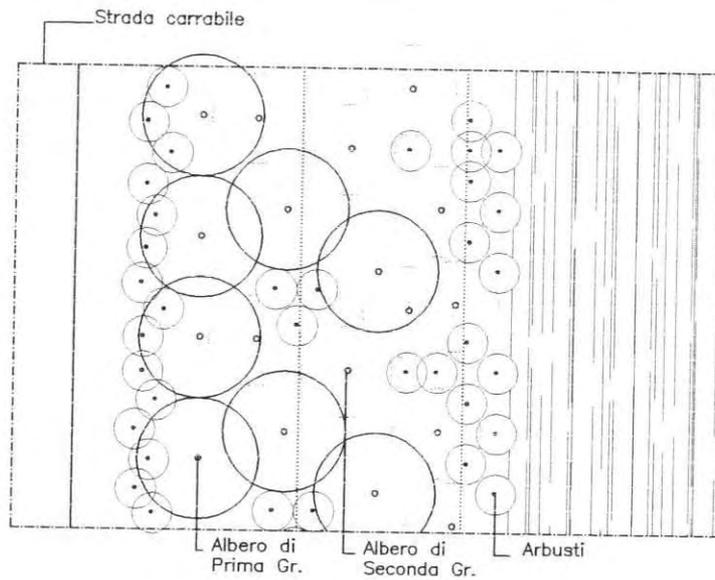
Note:

L'impianto di alberature come pure la scelta delle essenze deve essere realizzato compatibilmente con le caratteristiche morfologiche del corso d'acqua e con le esigenze manuttorie.

Negli scoli più piccoli in area agricola i filari alberati possono coincidere con le strutture interpoderali o con alberature poste in fregio alla viabilità.

rif. 10

MACCHIA RIPARIALE



ESSENZE AMMESSE

Arboree: Pioppo bianco-Pioppo nero-Salice bianco-Ontano nero-Frassino-Platano.

Arbustive: Nocciolo-Biancospino-Pruno spinoso-Spino cervino-Sanguinella-Ligustro-Ligustro cinese-Sambuco-Viburno.

Caratteristiche del corso d'acqua

Canali di grandi dimensioni, argini con pendenza leggera e presenza di aree golenali.

Trattamento e scelta essenze

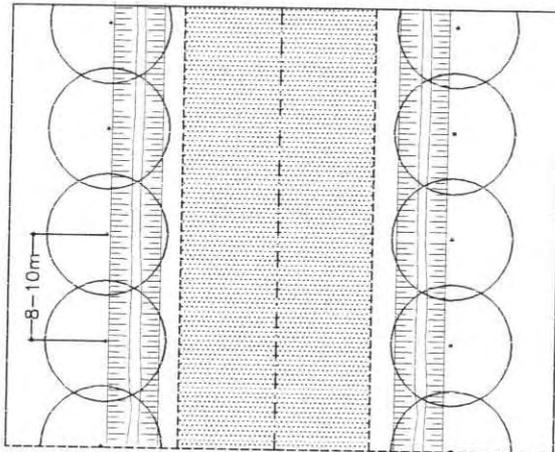
Negli interventi di ripristino del bosco ripariale la scelta delle essenze e il loro sesto di impianto saranno tali che la varietà delle essenze inserite e il loro posizionamento riproducano la complessità del bosco. Le essenze arbustive vanno posizionate in prossimità dell'acqua.

Note:

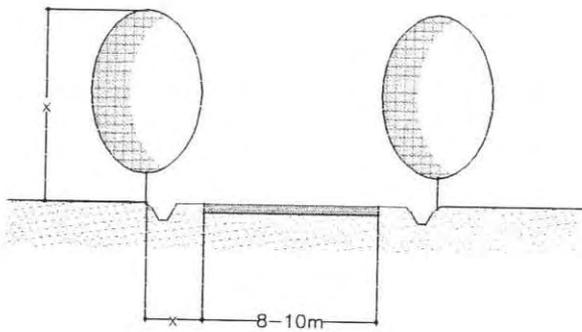
Il modulo di impianto sopra consigliato può essere assemblato in maniera lineare per la riforestazione delle ripe fluviali od in maniera più articolata per le aree golenali (mantenendo però le essenze arbustive ai bordi della fascia boscata)

ref. 11.a

VIALE ALBERATO



Strada carrabile principale



ESSENZE AMMESSE

Pioppo bianco-Pioppo nero-Farnia-Orniello-Frassino-Platano-Pioppo italico-

Localizzazione :

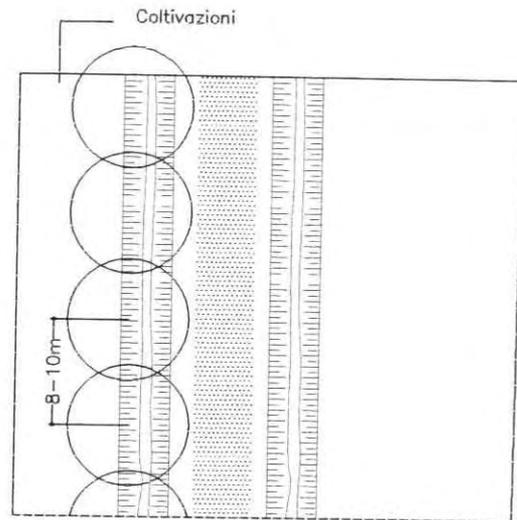
Formazione di viali alberati su strade carrabili di grande importanza (viali di accesso al paese o assi portanti della viabilità urbana), su percorsi secondari quando questi assumono particolari significati (viali di parchi o giardini storici, strade di accesso alle residenze rurali). L'impianto su uno o due lati dipende dalle dimensioni della strada.

Trattamento e scelta delle essenze

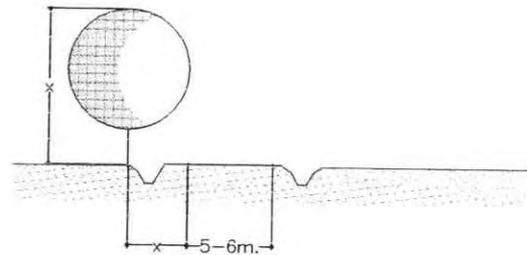
Il sesto d'impianto è simile a quello dei *Filari arborei di prima grandezza* nella unità morfologica interpodereale. La distanza di impianto dalla strada extraurbana è normato dal Codice della Strada. In genere vengono adoperati *Pioppi cipressini e Platani*.

ref. 11.a

VIALE ALBERATO



Strada interpodereale



ESSENZE AMMESSE

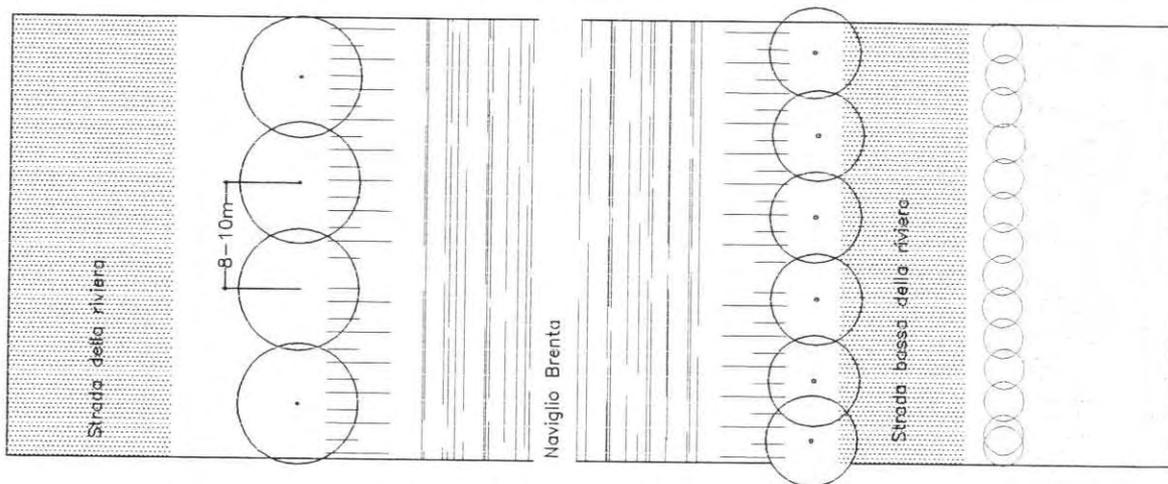
Pioppo bianco-Pioppo nero-Farnia-Orniello-Frassino-Platano-Pioppo italico-Pioppo cipressino

Localizzazione :

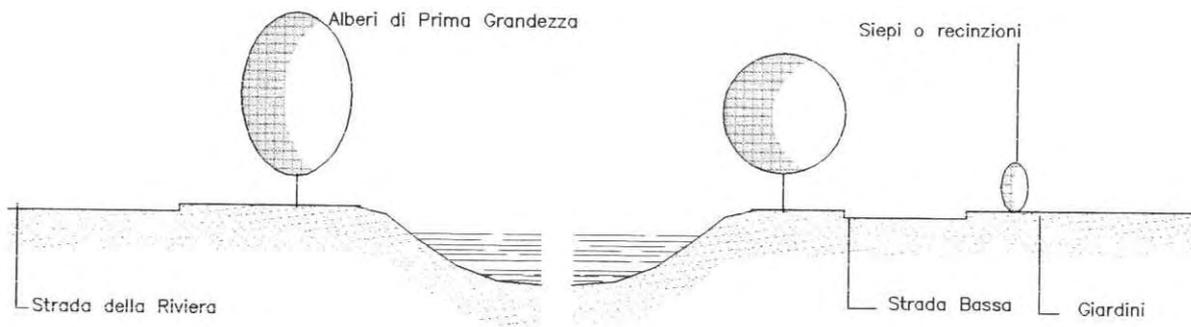
Nella viabilità minore i filari di prima grandezza caratterizzano in genere il viale di accesso alla villa o residenza. Con lo stesso valore ornamentale sono localizzati all'interno di parchi o giardini storici. In area agricola alberature di prima grandezza possono essere presenti quando la strada interpodereale segna il confine di grandi proprietà.

ref. 11.b

VIALE ALBERATO



Naviglio Brenta



ESSENZE AMMESSE

Arboree : Pioppo Bianco - Pioppo Italico - Platano

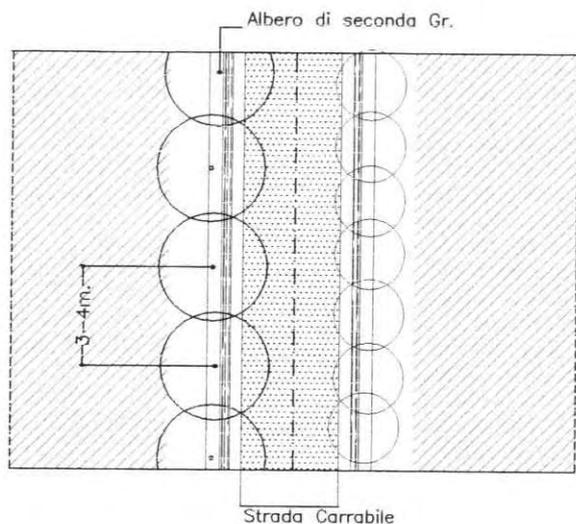
Note :

Elemento caratteristico della riviera, filari arborei sono localizzati in fregio alla viabilità su ambedue i lati del fiume sul lato verso l'acqua. Nei punti dove a bordo strada sia localizzato anche un parcheggio andranno realizzate apposite protezioni per le alberature.

Quando la distanza degli edifici che si affacciano sul canale è ridotta o la sezione della strada diminuisce, le essenze in fregio al fiume sono costituite da Alberi di seconda grandezza.

ref. 12.a

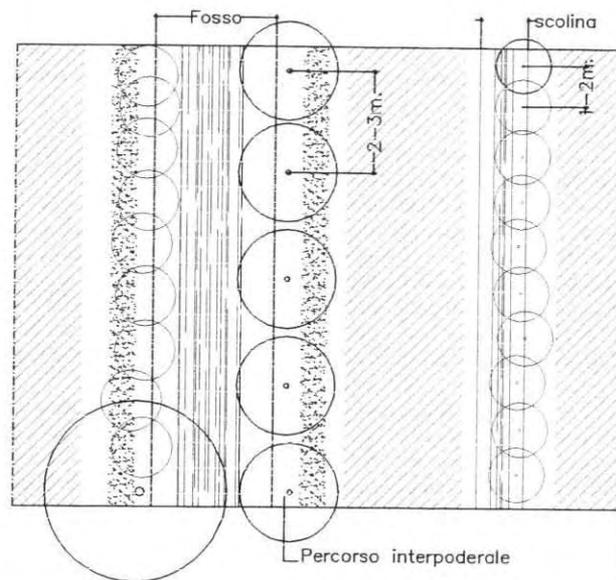
STRADA ALBERATA



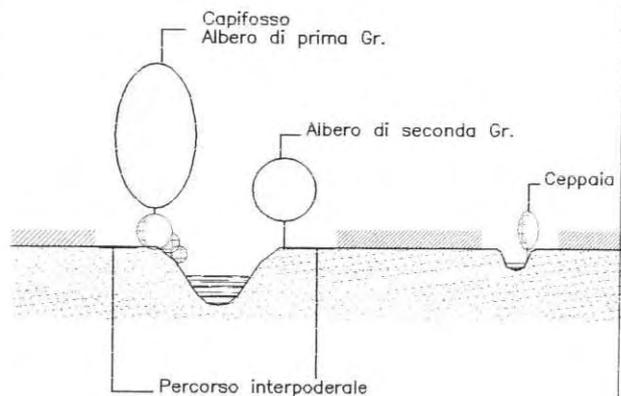
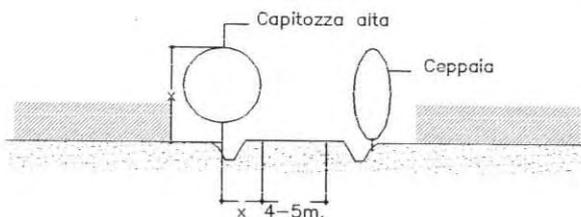
Strada carrabile

ref. 12.a

STRADA ALBERATA



Percorsi interpoderali



ESSENZE AMMESSE

Arboree : Salice bianco-Ontano nero-Acero campestre-Salicone
Gelso - Tiglio - Olmo

Localizzazione:

Strada carrabile in area agricola.

La vegetazione stradale coincide spesso con la vegetazione arborea di fossi e scoli adiacenti alla strade.

Note:

Il sesto d'impianto è simile ai filari alberati di seconda grandezza nell'Unità Morfologica Intrapoderale

ESSENZE AMMESSE

Arbustive: Salice bianco - Ontano nero - Acero campestre-Salicone - Gelso - Tiglio - Olmo - Orniello

Localizzazione:

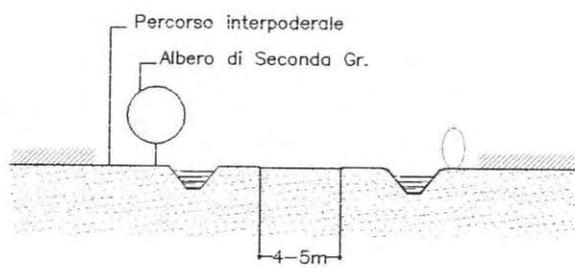
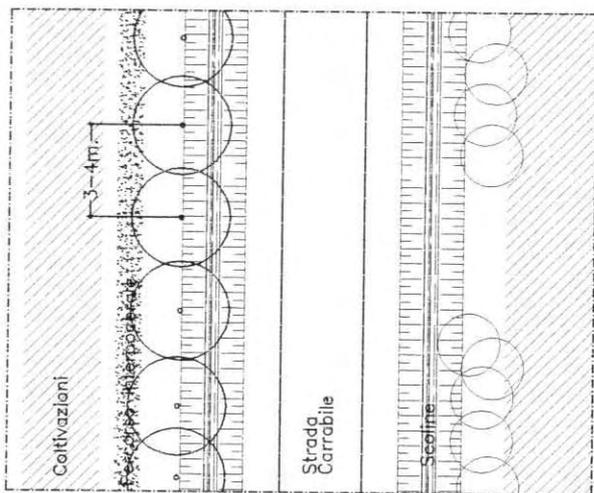
Strade di servizio interpoderali sterrate

Note :

Elementi arborei di prima grandezza possono essere presenti all'interno del filare allo scopo di segnalare punti particolari della viabilità: incroci attraversamenti, accesso alle abitazioni. I filari sono monospecie e spesso governati a capitozza.

rif. 12.b

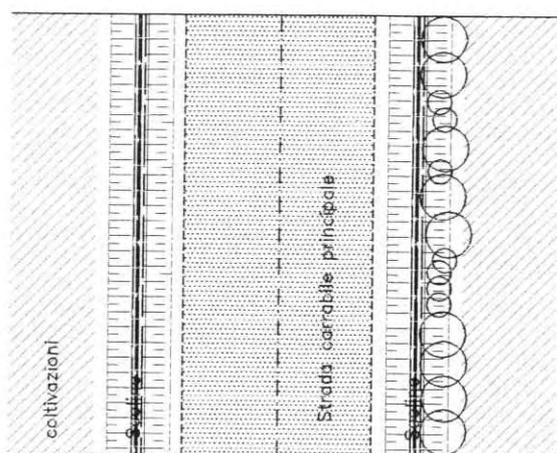
STRADA ALBERATA



Strada in area di bonifica

ref. 13.a

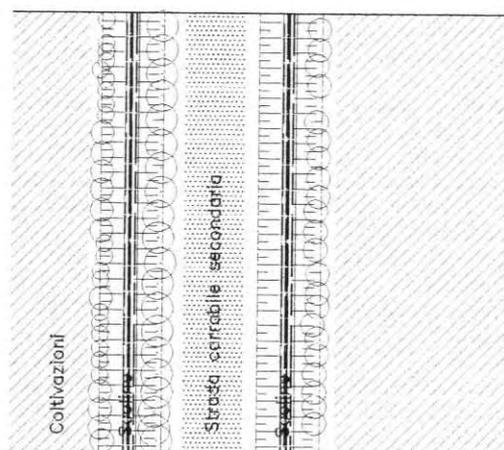
SIEPE ARBUSTIVA



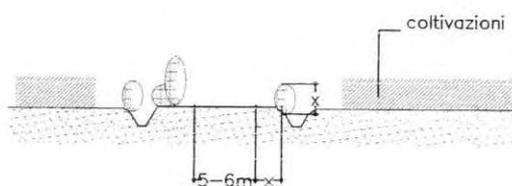
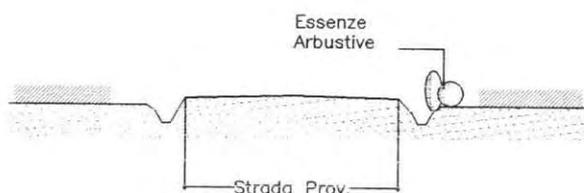
Strada carrabile principale

ref. 13.a

SIEPE ARBUSTIVA



Strada carrabile secondaria



ESSENZE PRESENTI

Arbustive : Salice bianco - Salicone - Biancospino - Spino cervino - Ligustro - Sambuco - Viburno.

Localizzazione

Si tratta perlopiù di siepi che separano residenze o coltivazioni dalla viabilità principale, ed hanno la primaria funzione di catturare le sostanze inquinanti prodotte dal traffico proteggendo coltivazioni, orti, abitazioni.

ESSENZE PRESENTI

Arbustive : Salice bianco - Acero campestre - Biancospino - Pruno spinoso - Ligustro - Sambuco - Viburno .

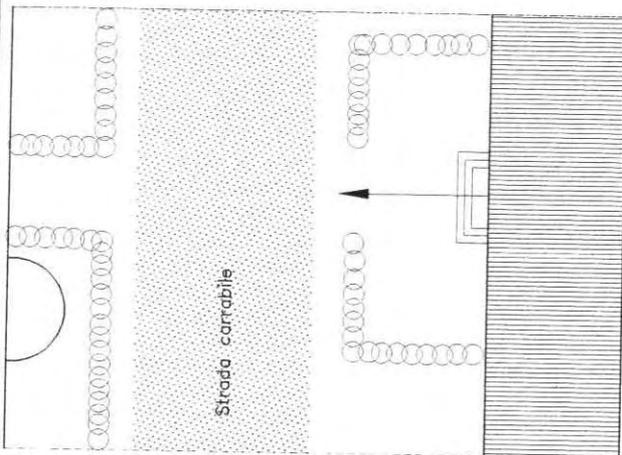
Localizzazione

Siepi arbustive monospecie caratterizzano i vialetti di accesso alle abitazioni rurali o separano dalla strada i giardini privati e gli orti. Le essenze arboree presenti nelle siepi sono governate a ceppaia.

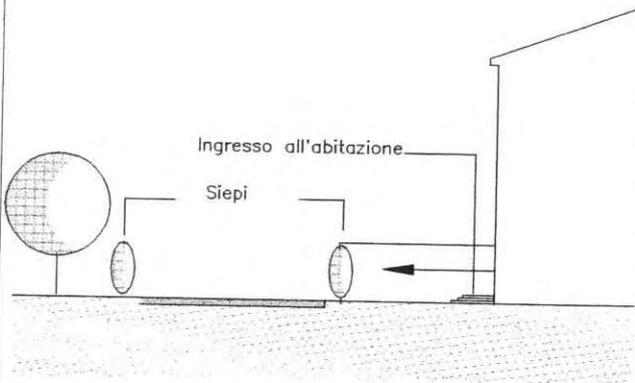
In corrispondenza di ingressi o punti di incrocio con la viabilità agricola interpodereale sono localizzate per segnalare il punto una o due alberature di prima grandezza ai lati del varco.

ref. 13.b

SIEPE ARBUSTIVA



Viabilità lungo il Naviglio



ESSENZE AMMESSE

Arbustive: Salice bianco - Ontano nero - Acero campestre - Saliccone - Nocciolo - Biancospino - Pruno spinoso - Spino cervino - Sanguinella - Ligustro - Ligustro cinese - Sambuco - Viburno - Bosso.

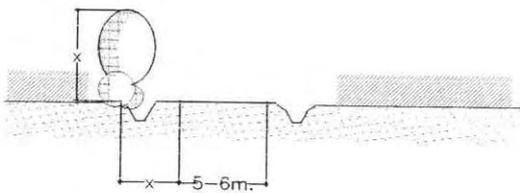
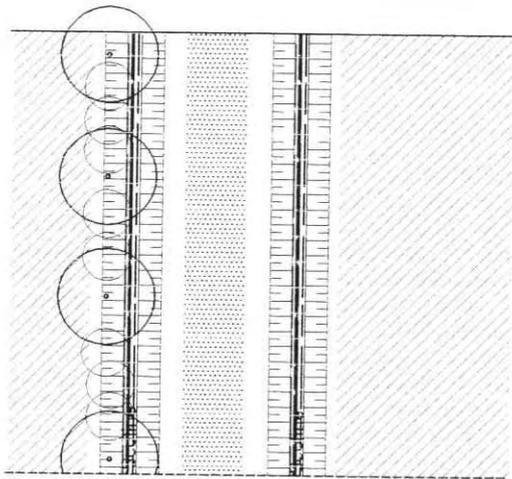
Localizzazione

Lungo la viabilità sul naviglio, la siepe viene utilizzata anche per delimitare un'area di rispetto in prossimità dell'ingresso quando la residenza (o meglio la villa) si affaccia direttamente sulla strada.

Lungo il naviglio la siepe riveste un ruolo di primo piano nella perimetrazione degli spazi.

rif. 14

SIEPE MISTA



ESSENZE AMMESSE

Arboree: Salice bianco - Ontano nero - Carpino bianco - Acero campestre - Tiglio selvatico - Orniello - Gelso - Platano - Salicone.

Arbustive: Nocciolo - Biancospino - Pruno spinoso - Sanguinella - Ligustro - Ligustro cinese - Sambuco - Viburno.

Caratteristiche del corpo stradale

Viabilità secondaria in area agricola, viabilità sterrata interpodereale o strade di accesso ai fondi.

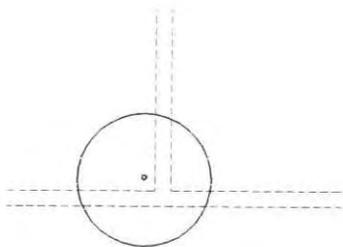
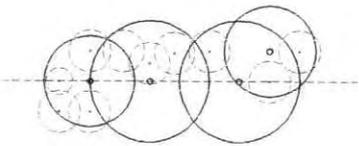
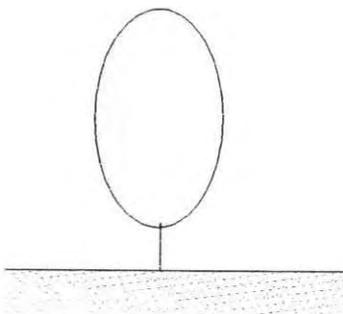
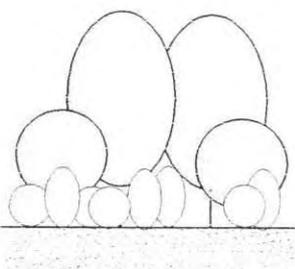
Trattamento e scelta essenze

Valgono le stesse indicazioni relative al *Piccolo frangivento* nella unità morfologica interpodereale.

Note:

Particolare attenzione deve essere posta nella scelta delle essenze e nel posizionamento per la salvaguardia dei coni visuali di particolare pregio.

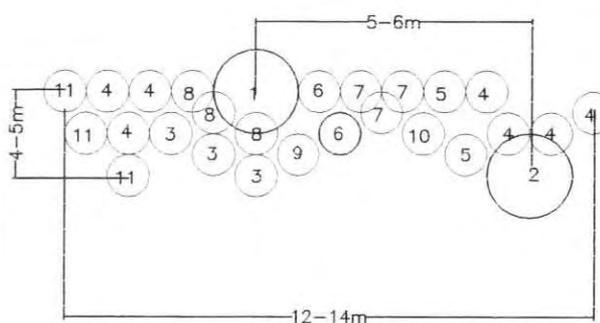
Questo tipo di impianto costituisce infatti barriera piuttosto compatta molto utile come filtro per le aree in prossimità di strade di grande percorrenza.

rif. 15 ALBERI ISOLATI	rif. 16 AREE A MACCHIA E BOScate
	
	
<p>ESSENZE AMMESSE</p> <p>Arboree ornamentali - Pioppo bianco - Pioppo nero - pioppo italico Farnia - Ontano nero - Olmo - Noce</p> <p>Alberi da frutto: Melo - Pero - Nocciolo - Fico -Albicocco - Susino - Cachi - Melograno - Ciliegio</p> <p>Localizzazione <i>Gli alberi isolati</i> sono in genere localizzati nei punti di incrocio di strade , scoline , confini di proprietà. Essi segnalano inoltre l'accesso alle abitazioni rurali.</p> <p><i>Gli alberi da frutto</i> isolati o in piccoli filari sono localizzati all'interno di giardini privati o in aree residue lungo il bordo delle coltivazioni in genere in luoghi prossimi all'abitazione rurale.</p>	<p>ESSENZE AMMESSE</p> <p>Il sesto di impianto come pure la scelta delle essenze deve essere fatto in base a dei " Moduli minimi di Impianto" studiati in modo tale che la loro dimensione come pure la scelta delle essenze assicuri in qualche modo la sopravvivenza di aree boscate anche di piccole dimensioni.</p> <p>Il sesto di impianto complessivo si ottiene sommando in vario modo i moduli minimi riportati negli schemi seguenti , relazionando il loro numero alla dimensione dell'area di impianto, tenendo conto anche di una eventuale area di rispetto.</p> <p>I moduli di seguito riportati sono relativi a :</p> <p>Modulo 16a : Macchia arborea <i>Fascia perimetrale ed interna</i></p> <p>Modulo 16b1 : Area boscata <i>Fascia per. e bosco igrofilo</i></p> <p>Modulo 16b2 : Area boscata <i>Area interna</i></p>

ref. 16 a

MACCHIA ARBOREA

Modulo per la fascia perimetrale dell'area

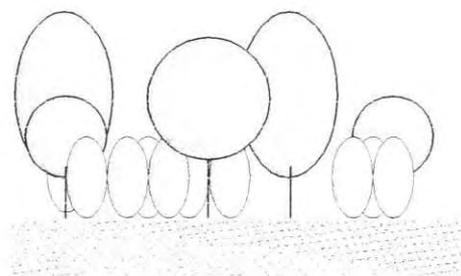
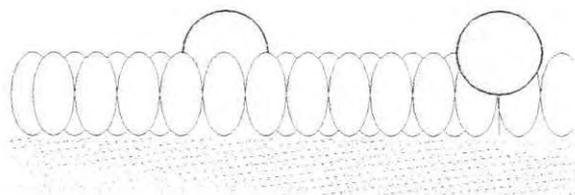
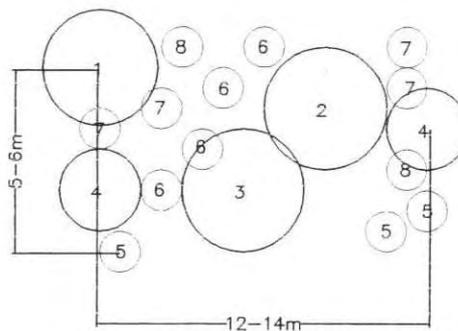


ref. 16 a

MACCHIA ARBOREA

Modulo per la parte interna dell'area

Arbusteto fascia interna



Essenze arboree

- 1- Acero campestre
- 2- Ciliegio selvatico

Essenze arbustive

- 3- Biancospino
- 4- Nocciolo
- 5- Sanguinella
- 6- Prugnolo
- 7- Evonimo
- 8- Viburno
- 9- Rosa canina
- 10- Salicene
- 11- Sambuco

Localizzazione

Lungo il perimetro esterno della area di impianto

Essenze arboree

- 1- Farnia
- 2- Pioppo nero
- 3- Ciliegio selvatico
- 4- Acero campestre

Essenze arbustive

- 5- Salicene
- 6- Sanguinella
- 7- Nocciolo
- 8- Evonimo

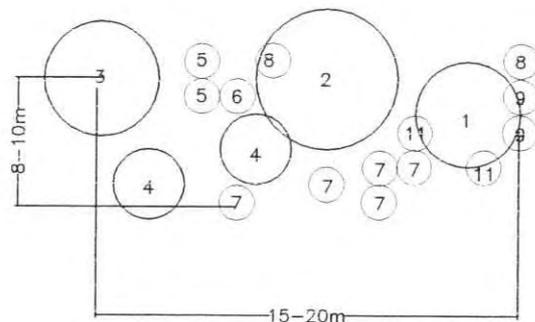
Localizzazione

Parte interna dell'area

rif. 16 b 1

AREE BOScate

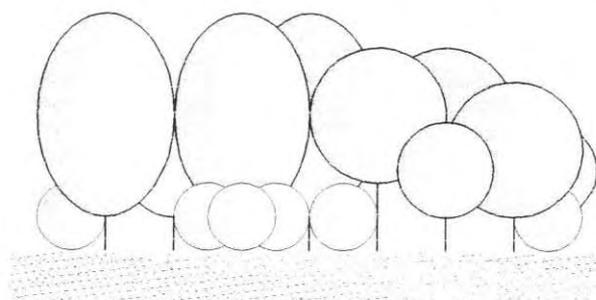
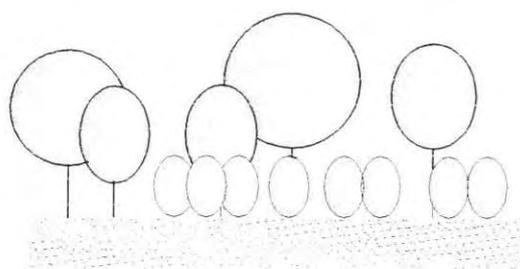
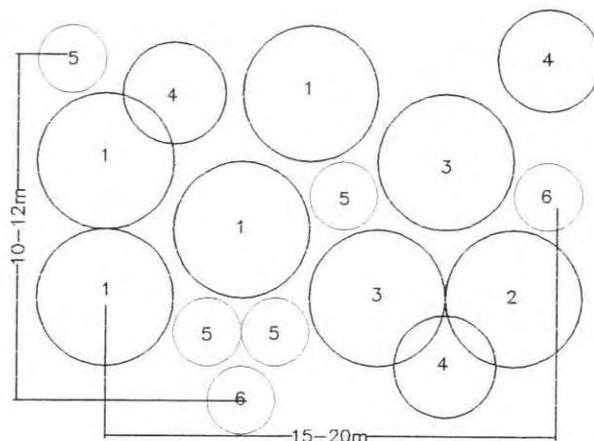
Modulo per fascia perimetrale



rif. 16 b 1

AREE BOScate

Modulo per Bosco Igrofilo



Essenze arboree

- 1- Farnia
- 2- Pioppo nero
- 3- Cigliegio selvatico
- 4- Acero campestre

Essenze arbustive

- 5- Sanguinella
- 6- Evonimo
- 7- Biancospino
- 8- Nocciolo
- 9- Prugnolo
- 10- Salicone

Localizzazione

Lungo il perimetro esterno della area di impianto

Essenze arboree

- 1- Salice bianco
- 2- Ontano nero
- 3- Pioppo nero

Essenze arbustive

- 4- Salice bianco
- 5- Sanguinella
- 6- Salicone

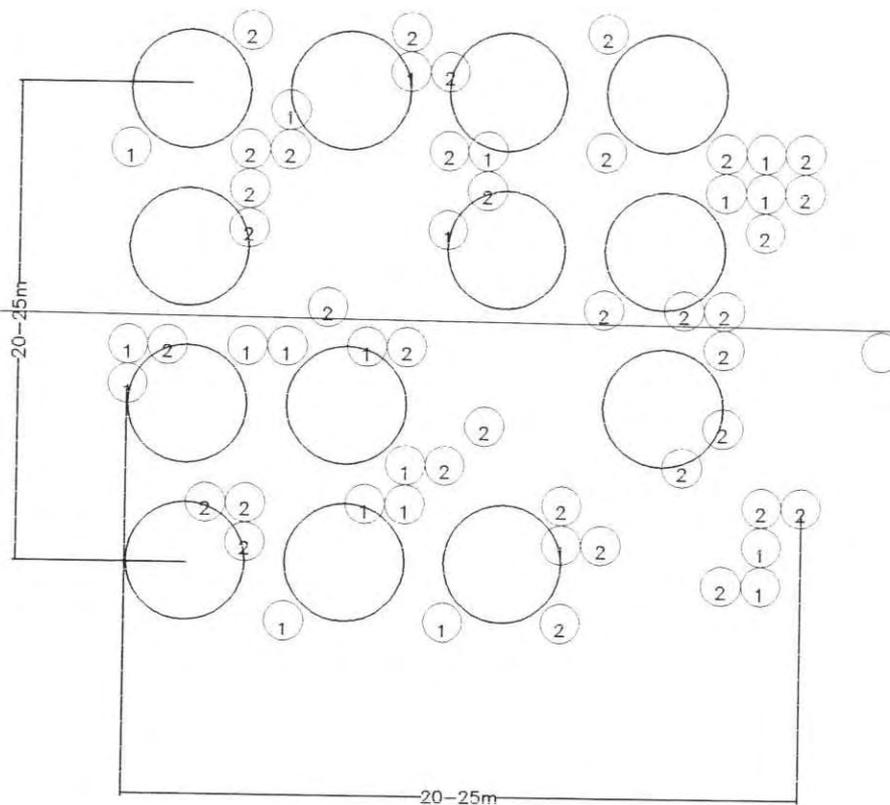
Localizzazione

Lungo i corsi d'acqua o aree umide

ref. 16 b 2

MACCHIA ARBOREA

Modulo per la parte interna dell'area



Le percentuali accanto al nome delle piante indica la quantità di una certa essenza rispetto al totale

Essenze arboree

30% Farnia - 15% Carpino bianco - 10% Salice bianco - 10% Pioppo nero - 10% Frassino - 10% Ontano nero - 5% Ciliegioselvatico - 5% Tiglio - 5% Acero campestre

Essenze arbustive

Gruppo 1

10% Frangola - 10% Evonimo - 10% Nocciolo

Gruppo 2

15% Biancospino - 10% Sambuco - 10% Sanguinella - 10% Ligustro - 10% Prugnolo - 5% Salicene

rif. 21

VEGETAZIONE ORNAMENTALE

- Componenti*
- 21.1 Vegetazione a macchia
 - 21.2 Filari ornamentali di prima grandezza
 - 21.3 Filari ornamentali di seconda e terza grandezza
 - 21.4 Alberature isolate
 - 21.5 Siepi ornamentali



ESSENZE DA UTILIZZARE NELLE STRUTTURE VERDI

Essenze

Struttura verde

		File arb. I grandezza	File arb. II grandezza	Piccolo frangivento	Frangivento arbustivo	Grande frangivento	Canale	Veg. rip. arbustiva	rip. arboreo-arbustiva	Veg. rip. arborea	Viale alberato	Strada alberata	Siepe arbustiva	Siepe mista	Alber. ornam. isolati	Macchia isolata	Area boscale	veg. di transiz.	veg. casae di Collm.	Veg. Barone	spalazione frangivento	
PIOPPO BIANCO	A	■			■				■	■	■				■							
PIOPPO NERO	A	■				■			■	■	■				■							
SALICE BIANCO	A a		■	■	■	■		■	■	■		■	■	■		■	■	■				■
ONTANO NERO	A a		■		■	■		■	■	■		■		■	■	■	■	■				■
CARPINO BIANCO	A a		■	■		■		■					■			■	■	■				■
FARNIA	A	■			■	■					■				■			■				■
OLMO	A		■			■						■			■			■				
ACERO CAMP.	A			■	■	■		■	■			■		■		■	■					■
TIGLIO SEL.	A	■		■		■						■		■		■	■					■
ORNIELLO	A		■	■		■					■			■		■	■					
FRASSINO	A							■	■	■						■	■					
GELSO	A		■	■		■						■		■		■	■					
SPINO DI GIUDA	a																					
ROBINIA	A															■						
PLATANO	A	■	■	■	■	■		■	■	■				■		■	■					
PIOPPO ITALICO	A	■				■				■	■			■		■	■		■			
GINEPRO	a									■	■				■	■			■			
SALICONE	A			■		■						■	■	■		■	■					
NOCCIOLO	a			■	■	■		■	■					■	■	■	■					
FICO	A		■	■									■	■	■		■					
NESPOLE	A		■												■							
BIANCOSPINO	a			■	■	■		■	■				■	■		■	■					
PRUNO SPINOSO	a			■	■	■		■	■				■	■		■	■					
SPINO CERVINO	A			■	■	■		■	■				■	■		■	■		■			
SANGUINELLA	a			■	■	■		■	■					■		■	■					
LIGUSTRO	a				■	■		■	■				■	■		■	■					
LIGUSTRO CINESE	a			■	■	■		■	■				■	■		■	■					
SAMBUCO	a			■	■	■		■	■				■	■		■	■					
VIBURNO	a			■	■	■		■	■				■	■		■	■					
TAMERICE	a																		■			■
CHIEGIO	A			■		■																
BOSSO	a			■	■	■							■									
BAGOLARO	A					■										■						
AMORPHA FRUT.	A																					
ACER NEGUNDO	A																					
ELEAGNO	a	■															■					■
ROSA SP.	a			■											■							■
NOCE	a	■																				
ONTANO NERO	a			■																		
MELO															■							
PERO															■							
ALBICOCCO															■							
SUSINO															■							
CACHI															■							
MELOGRANO															■							